

ANALISI DEI SERVIZI DELL'U.O. IMMIGRAZIONE

Anno 2014

A cura dell'U.O. Immigrazione
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Statistica

INDICE

La presenza straniera nel Comune di Prato	pag 2
• La popolazione residente: crescita e cambiamenti	pag 2
• L'imprenditoria straniera a Prato	pag 6
La Storia dei Servizi per l'Immigrazione	pag 12
I Servizi dell'U.O.C Immigrazione	pag 14
• Idoneità alloggiativa	pag 14
• Servizi di preistuttoria	pag 15
• Distinzione pratiche in base alla cittadinanza	pag 16
Gli alunni stranieri nelle scuole pratesi	pag 17
• Cenni introduttivi	pag 17
• Abbandono, ritardo ed esiti negativi: descrizione dei principali fattori critici	pag 19
• Gli interventi nelle scuole	pag 21
• Modello Prato	pag 22
• FOCUS: : "Metodo A.C.L"- apprendimento linguistico cooperativo"	pag 24
Questionario	pag 25

LA PRESENZA STRANIERA NEL COMUNE DI PRATO

La popolazione residente: crescita e cambiamenti

Il calo demografico degli italiani e l'incremento degli stranieri

Attraverso un'analisi sui dati sulla popolazione totale residente della ricerca "Presenza straniera a Prato – I servizi del Comune" del settembre 2007 a cura di Monica Gelli e Serena Pecchioli, a confronto con i dati di settembre 2014, si osserva un costante e graduale calo della popolazione italiana e una crescita continua della popolazione straniera.

Se nel 2007 la popolazione totale residente presente sul territorio pratese era di 185.603 abitanti di cui 161.945 italiani e 23.658 stranieri, nel 2013 la popolazione totale era di 191.424 di cui 157.199 italiani e 31.225 stranieri.

Dunque rispetto al 2007, nel 2013 la popolazione italiana ha subito un decremento di 4.746 persone e quella straniera un incremento di 10.567 persone. Nel 2014 invece, si registra un decremento di 5.114 persone nella popolazione italiana e un incremento di 10.513 persone nella popolazione straniera. In questo modo la popolazione straniera non solo compensa ampiamente il calo demografico di quella italiana, ma va anche ad aumentare il numero totale della popolazione pratese.

Nella tabella 1 si può notare come l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente sia cresciuta durante gli anni, passando dal 12,7% nel 2007 al 17,8% nel 2014.

Tab. 1 – Popolazione totale residente, popolazione straniera e incidenza della popolazione straniera sul totale dal 2007 al 2014

	Popolazione Totale	Popolazione Italiana	Popolazione Straniera	Incidenza stranieri su pop. Residente %
Periodo				
2007	185.603	161.945	23.658	12,7
2008	185.091	160.938	24.153	13
2009	186.798	160.481	26.317	14,1
2010	188.011	159.609	28.402	15,1
2011	188.579	158.393	30.186	16
2012	190.992	157.834	33.158	17,4
2013	191.424	157.199	34.225	17,9
2014	191.002	156.831	34.171	17,8

Fonte: Ufficio Statistica - Comune di Prato

Elaborazioni: Servizio Immigrazione – Comune di Prato

Popolazione italiana e straniera residente nel comune di Prato per circoscrizione

Nella tabella n. 2 si può notare la popolazione italiana e straniera divisa per circoscrizioni. Il dato più rilevante è l'incidenza della popolazione straniera nella Circoscrizione Centro, infatti dei 36.234 abitanti, 27.369 sono italiani e i restanti 8.865 sono stranieri, quindi il rapporto stranieri/italiani nella Circoscrizione centro è del 24 %. In ordine decrescente per rapporto stranieri/italiani, Circoscrizione Ovest (11,59%), Circoscrizione Nord (10,28%), Circoscrizione Sud(9,22%), Circoscrizione Est(8,49%).

Se mettiamo a confronto i dati al 31.12.2007 (dati a cui facciamo riferimento) con i dati al 31.12.2014 notiamo come l'incremento degli stranieri sia stato presente in tutte le Circoscrizioni, soprattutto per quanto riguarda la Circoscrizione Centro, dove si è passati dai 8.865 residenti stranieri del 2007 ai 12.228 del 2014 (aumento di 3.363) e come invece ci sia stato un calo della presenza degli italiani soprattutto per quanto riguarda la Circoscrizione Nord (con meno 1.867 residenti) e Est (con meno 1.792 residenti) .

Tab. 2 – Incidenza dei residenti stranieri sul totale della popolazione residente nelle circoscrizioni del Comune di Prato. Dati al 31.12.2007

	Popolazione Totale	di cui italiani	di cui stranieri
Circoscrizione			
Nord	38.479	34.523	3.956
Est	32.213	29.475	2.738
Sud	42.920	38.961	3.959
Ovest	35.643	31.509	4.134
Centro	36.234	27.369	8.865
Senza fissa dimora	114	108	6
Totale	185.603	161.945	23.658

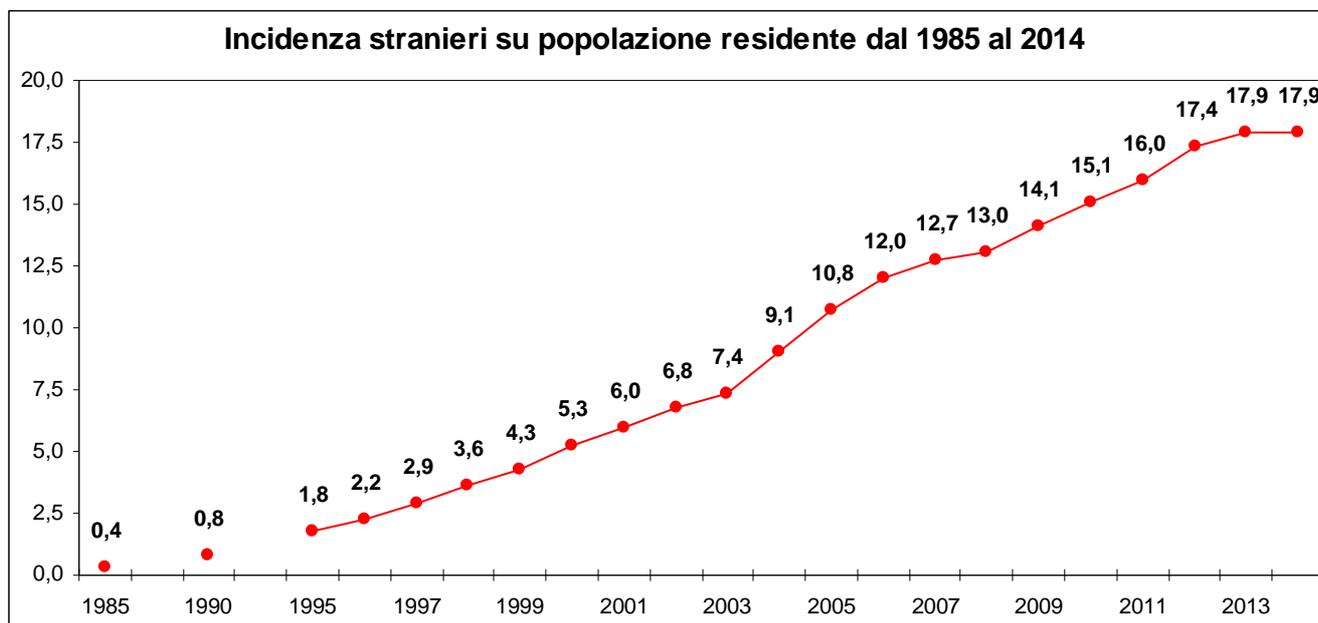
Fonte: Ufficio Statistica – Comune di Prato

Tab. 3 – Incidenza dei residenti stranieri sul totale della popolazione residente nelle circoscrizioni del Comune di Prato. Dati al 31.12.2014

Circoscrizione	Popolazione totale	di cui Italiani	di cui Stranieri
Nord	38.284	32.656	5.628
Est	31.572	27.683	3.889
Sud	45.500	39.043	6.457
Ovest	36.646	30.705	5.941
Centro	38.795	26.567	12.228
<i>di cui Centro Storico</i>	<i>7.274</i>	<i>5.335</i>	<i>1.939</i>
Senza fissa dimora	205	177	28
Totale	191.002	156.831	34.171

Fonte: Ufficio Statistica – Comune di Prato

Grafico 1



Fonte : Ufficio Statistica – Comune di Prato

La composizione della popolazione straniera

Nel 2013 la popolazione straniera presente a Prato contava 34.225 persone.

La composizione della popolazione straniera ha visto dal 2007 al 2013 una crescita costante, infatti se nel 2007 gli stranieri erano 23.658 a soli 6 anni di distanza, nel 2013, quest'ultimi sono aumentati di 10.567 unità con un aumento percentuale del 30,87%. A determinare questa crescita hanno contribuito in particolare i gruppi di immigrati storicamente presenti nel territorio, i cinesi e gli albanesi.

Con una rafforzata incidenza percentuale, i cinesi nel 2013 mostravano un aumento del 65% rispetto al 2007, infatti si contavano 16.182 persone rispetto alle 10.431.

I cittadini albanesi hanno subito un aumento del 23% e sono passati da 3.989 a 4.926.

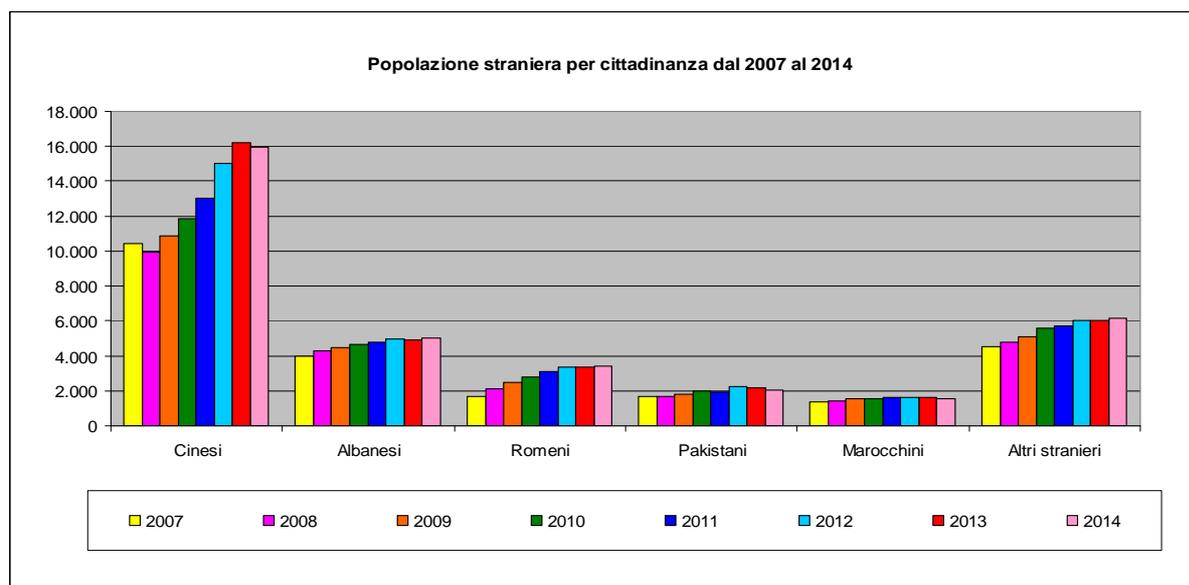
Nel 2014 rispetto all'anno precedente invece, si registra un leggero calo della popolazione cinese (-225 persone), della pakistana (-87), della marocchina (-29), e di quella bengalese (-20). In crescita la popolazione albanese (+82), quella nigeriana (+79) e la popolazione romena (+71).

Tab. 4 – Comune di Prato : Popolazione straniera per cittadinanza dal 2007 al 2014
(dati al 31.12.2014)

Popolazione straniera	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cinesi	10.431	9.927	10.877	11.882	13.056	15.029	16.182	15.957
Albanesi	3.989	4.297	4.494	4.646	4.805	4.936	4.926	5.008
Romeni	1.656	2.096	2.481	2.806	3.074	3.328	3.358	3.429
Pakistani	1.667	1.652	1.828	1.957	1.951	2.206	2.151	2.064
Marocchini	1.365	1.418	1.535	1.540	1.589	1.618	1.593	1.564
Altri stranieri	4.550	4.763	5.102	5.571	5.711	6.041	6.015	6.149
Totale	23.658	24.153	26.317	28.402	30.186	33.158	34.225	34.171

Fonte: Ufficio Statistica – Comune di Prato

Grafico 2



Fonte: Ufficio Statistica- Comune di Prato

L'imprenditoria straniera a Prato

All'aumento della popolazione straniera a Prato, corrisponde anche un aumento di quelli impiegati nel lavoro autonomo e questo si è verificato nonostante la crisi finanziaria globale del 2008, che oltre alla crisi economica con alti prezzi delle materie prime (petrolio in primis), ha visto anche una crisi alimentare mondiale, un'elevata inflazione globale, pesanti recessioni e vertiginosi crolli di PIL in numerosi Paesi del mondo e in special modo nel mondo occidentale.

Dunque, per quanto riguarda l'argomento trattato in questo paragrafo, verificiamo un aumento al 31.12.2013 delle imprese straniere a Prato rispetto al 31.12.2007.

Tuttavia, prima di analizzare i dati della imprenditoria straniera a Prato, bisogna fare alcune precisazioni:

- i dati a nostra disposizione, sia per quanto riguarda il 2007 sia il 2013, sono relativi alla Provincia e non al Comune, non essendo per quest'ultimo reperibili in quanto tutti gli studi e le ricerche (Camera di Commercio Prato e Provincia di Prato) sono basati sulle imprese straniere appartenenti alla Provincia.
- I dati sulla residenza, a cui facciamo riferimento nel paragrafo precedente sono aggiornati al 31.12.2014 (essendo essi reperibili sul sito dell'Ufficio Statistica del Comune di Prato); per quanto riguarda invece i dati dell'imprenditoria straniera nella Provincia, essi si riferiscono al 31.12.2013 in quanto sono gli ultimi rintracciabili sui siti consueti, con un piccolo riferimento ai primi dati del 2014.

Al 31.12.2007, il numero delle imprese attive a esclusiva conduzione straniera iscritte alla Camera di Commercio di Prato era 5713. Al 31.12.2013 invece le imprese erano 7941, con una crescita di 2228 imprese.

Il confronto con l'anno 2007 mostra un aumento delle imprese a conduzione cinese con una crescita del 43%, di quelle romene con un aumento del 65,5%, di quelle marocchine con un aumento del 77%, di quella pakistana al 58% e particolarmente di quelle a conduzione nigeriana con un aumento del 188%.

Si nota invece un rallentamento del ritmo di crescita delle imprese albanesi al 7% e una diminuzione delle imprese tunisine (-45%) ed egiziane (-31%).

Per quanto riguarda i tassi di crescita (ovvero il rapporto della differenza fra attività iscritte e quelle cessate ed il totale delle registrazioni) dopo un biennio di sostanziale stazionarietà, nel corso del 2013 i tassi di sviluppo dell'imprenditoria promossa da cittadini stranieri in provincia di Prato hanno mostrato segnali di recupero abbastanza visibili seppur lontani, ancora, dai livelli comunque eccezionalmente elevati sperimentati durante gli anni che hanno preceduto la crisi del 2008-2009.

Secondo la relazione "L'imprenditoria straniera in Provincia di Prato" del dicembre 2014 a cura della Camera di Commercio di Prato, l'elemento di maggior novità, rispetto al più recente passato, risiede probabilmente nel fatto che il rinnovato slancio dei tassi di crescita della componente "straniera" del tessuto imprenditoriale dell'area è riconducibile non tanto a un incremento dei tassi di iscrizione (che, seppur sempre elevati, sembrerebbero ormai da qualche anno essersi stabilizzati attorno al 20 per cento), quanto, piuttosto, a una significativa riduzione dei tassi di cessazione. Nel corso del 2013 il tasso aggregato di cessazione è risultato infatti pari al 14,8% in flessione di 2,3 punti percentuali rispetto al 2012.

Tab. 4 Provincia di Prato: imprese gestite da stranieri

	Attive al 31/12/2007	Attive al 31.12 2013	Incremento/Decremento
Cina	3501	5023	1522
Albania	523	560	37
Romania	200	331	131
Marocco	176	312	136
Pakistan	131	208	77
Nigeria	118	341	223
Tunisia	20	11	-9
Egitto	19	10	-9
Polonia	13	21	8
Altri	520	660	140
Totale	5221	7477	2256
Miste tra stranieri	18	26	8
Miste con italiani	474	438	-36
Totale complessivo	5713	7941	2228

Fonte: Ufficio Studi C.C.I.A.A su dati INFOCAMERE (2008) e (2014)

Elaborazioni: Servizio Immigrazione- Comune di Prato

Imprenditoria cinese

L'imprenditoria cinese nella Provincia di Prato al 31.12.2013 registrava 5058 aziende contro le 3528 del 31.12.2007, con un aumento percentuale del 69,7%.

Il settore maggiormente attinto è quello manifatturiero con 3785 aziende con una percentuale del 75% del totale di cui 3255 sono le aziende nella confezione di articoli di vestiario.

Negli altri settori si contano 807 aziende nel commercio, 257 nei servizi, 171 nell'alloggio e ristorazione, 26 nelle costruzioni, 2 nella raccolta trattamento e smaltimento dei rifiuti.

In incremento anche, le agenzie di viaggio(+27,27%), le aziende operanti nelle attività di intrattenimento, quali sale giochi, ricevitorie del lotto e altre attività connesse a lotterie e scommesse o altre attività ricreative (+180,00%), e le attività di servizi per la persona (+28,57%).

La crescita dell'impresе cinesi è dovuta in gran parte, come di consueto, all'incremento del numero di ditte individuali (+4,83 %), ma va segnalato anche la ripresa dello sviluppo delle società di capitale (+ 8,90%). Quest'ultima investe un po' tutti i settori di attività, inclusi i vari settori marginali dell'imprenditoria cinese, come varie attività dei servizi, e settori che avevano visto nell'ultimo anno una riduzione delle società di capitale, come il commercio e le agenzie immobiliari che vedono adesso la comparsa di 16 nuove società di capitale (+12 nel commercio, con un incremento del + 12,24% , e + 4 nell'agenzie immobiliari, con un incremento del + 9,30%).

Si rafforza, inoltre, la crescita di società di capitale nel tessile (+11,54% contro il +8,33% del 2012) mentre si riduce nelle confezioni (+ 0,78% contro il + 3,20% del 2012).

Centrale resta il ruolo delle donne nello sviluppo dell'imprenditoria cinese. La loro presenza continua a crescere in misura maggiore di quella maschile e quasi il 45% degli imprenditori cinesi è ormai costituito da donne.

Imprenditoria romena

Le aziende romene attive al 31.12.2013 erano 352 e si dividevano in costruzioni 272, servizi 37, commercio 22, ristorazione 9, manifatturiero 9 e 1 per quanto riguarda la raccolta, trattamento e smaltimento.

Le donne romene imprenditrici nel 2013 risultavano 66 rispetto a 310 imprenditori uomini. Nel 2007 invece le imprenditrici donne erano 41 rispetto ai 186 imprenditori uomini con una variazione del 37,87 %.

Imprenditoria albanese

Le aziende albanesi attive 31.12.2013 erano 593 contro 542 del 31.12.2007. Il loro incremento dunque, è stato piuttosto basso e la maggioranza dell'impresa albanese nel settore delle costruzioni con 471 ditte attive, 47 per i servizi (trasporto, attività immobiliari, magazzinaggio), 27 commercio, 26 manifatturiero, 17 ristorazione, 3 agricoltura, silvicoltura, pesca e di raccolta, trattamento e smaltimento.

A gestire l'insieme di tali attività restano in stragrande maggioranza imprenditori di sesso maschile. Si rafforza il protagonismo femminile e quasi il 10% degli imprenditori è ormai costituito da donne.

Imprenditoria marocchina

Le aziende marocchine al 31.12.2013 erano 326, 179 nel commercio , 109 nelle costruzioni, 26 nei vari servizi , 7 nel manifatturiero e 4 nella ristorazione. Nel 31.12.2007 le imprese marocchine erano 187.

A gestire l'insieme di tali attività rimangono in prevalenza gli uomini (301 contro 27 donne) , ma per la prima volta dopo anni, aumenta il numero di imprenditrici, la cui incidenza sul totale degli imprenditori arriva a superare il 7 % (infatti al 31.12.2007 erano 12 le imprenditrici donne contro 175 imprenditori uomini).

Imprenditoria pakistana

Le aziende pakistane al 31.12.2013 risultavano 214 (85 nel settore delle costruzioni , 65 nei servizi, 36 nel commercio, 20 nella ristorazione , 6 nel settore manifatturiero e 2 nell'agricoltura, silvicoltura e pesca). Il 31.12.2007 risultavano attive 134 aziende. La crescita si è osservata grazie allo sviluppo nel settore dei servizi (principalmente nelle attività di supporto alle imprese, nel magazzinaggio, nell'attività di supporto ai trasporti e nel settore della ristorazione). Il 31.12.2013 le imprenditrici donne pakistane risultavano 23 (contro i 237 imprenditori uomini), dato in crescita rispetto al 31.12.2007 dove venivano rilevate 10 imprenditrici donne rispetto ai 162 uomini.

I primi dati del 2014

I primi dati riferiti al 2014, seppure ancora provvisori, consentono comunque di formulare alcune anticipazioni sulle tendenze in atto presso la componente “straniera” del tessuto imprenditoriale della provincia almeno per quanto riguarda il primo semestre dell’anno. Tra gennaio e giugno sono nate poco meno di 900 nuove imprese con titolare o socio nato all’estero per una quota, calcolata sul totale delle iscrizioni registrate dalla Camera di commercio durante il medesimo periodo, pari al 53,4%.

Le aziende “straniere” attive al 30 giugno erano 8.340, di cui 5350 cinesi e l’incremento della consistenza assoluta rispetto a fine 2013 è risultato pertanto pari +5% (+5,7% nel caso delle imprese promosse da cittadini di origine cinese).

Rispetto alla media crescono relativamente di più le imprese “marocchine”(10,7% la variazione totale delle attive) e “nigeriane”(7% le attive). Per quanto riguarda l’imprenditoria cinese (652 iscrizioni tra gennaio e giugno) i dati riferiti a questa prima parte del 2014 sembrerebbero confermare i dati di fine 2013.

LA STORIA DEI SERVIZI DEL COMUNE DI PRATO PER L’IMMIGRAZIONE

Il Comune di Prato ha da sempre cercato di leggere con attenzione le nuove esigenze che il flusso dei cittadini stranieri residenti portava in città, fenomeno che come abbiamo visto ha assunto dimensioni sempre più rilevanti raggiungendo nell’anno 2008 la percentuale del 13% della popolazione residente complessiva.

Le proporzioni di questa presenza hanno di fatto obbligato le istituzioni comunali a scegliere politiche di governo sempre più efficaci e allo stesso tempo di sperimentare strade di avvicinamento ai cittadini stranieri medesimi.

Il primo esperimento ufficiale del Comune risale al 1994, anno in cui viene costituito, attraverso una convenzione con l’Università di Firenze, il “*Centro di Ricerche, Documentazione e Servizi per la Comunità Cinese*” trasformato nel 1996 in un più generale “*Centro di Ricerca e Servizi per l’Immigrazione*”, scelta che è il riflesso della consapevolezza che il fenomeno migratorio nella città avesse assunto proporzioni che andavano ben oltre la sola comunità cinese.

La Giunta Comunale di Prato attribuisce una struttura e delle risorse al Centro e ne approva il programma operativo definendolo un vero e proprio strumento per la gestione concreta delle dinamiche migratorie a disposizione del Comune e nello specifico dell’Assessorato ai Servizi Sociali e Sanità, visto il carattere marcatamente sociale del fenomeno.

Nel 2002 la Giunta Mattei istituisce per la prima volta una nuova delega specifica all’immigrazione. Viene istituito così l’*Assessorato alla Città Multietnica e Multiculturale*, atto assolutamente innovativo nel panorama nazionale: il Comune di Prato diventa il primo Comune in Italia ad avere un vero e proprio Assessorato all’immigrazione.

Alla novità politica non corrisponde al momento un cambiamento organizzativo, il Centro Ricerche resta di fatto all’interno dell’Assessorato ai Servizi Sociali e Sanità, venendosi così a creare un doppio binario nel governo del fenomeno immigrazione.

Nello stesso anno, per effetto della L. 189/2002, iniziò la cosiddetta “sanatoria” la cui gestione affidata alla Prefettura richiese presto la collaborazione del Comune: nel giugno 2004 venne siglato un Protocollo di Intesa tra *Assessorato alla Città Multietnica e Multiculturale* e *Centro Ricerche e Servizi per l’Immigrazione* e la Questura di Prato, istituendo il Servizio di Informazione e Facilitazione Pratiche.

Tale collaborazione, che creò un vero e proprio “Sistema Prato”, permise di raggiungere una qualità elevata nelle pratiche prestruite in termini sia di correttezza formale che documentale e di erogare informazioni corrette in tempi brevi.

Precedentemente la Questura di Prato aveva tempi di rilascio dei titoli di soggiorno tra i più bassi d’Italia.

Nel 2004 con la Giunta Romagnoli, si confermò la delega all’immigrazione creando il nuovo *Assessorato alla Multiculturalità, Partecipazione e Decentramento* e quindi un vero e proprio Assessorato all’immigrazione.

E’ nel 2005 che viene sciolto il nodo organizzativo e amministrativo: fu istituita l’*Unità di Progetto Multiethnicità* e dotata di un funzionario comunale responsabile, collocata prima sotto il Dirigente del Servizio Servizi Sociali e poi sotto il Dirigente dell’Area Cultura, Sport ed Educazione.

L’istituzione di una Unità di Progetto anziché di un Servizio marca la scelta per una struttura più snella, riconoscendo un carattere ancora sperimentale alla materia dell’immigrazione in ordine al fatto che tali servizi sono assolutamente innovativi per un ente locale.

Un anno dopo, 2006, per la prima volta viene riconosciuta l’organizzazione in “servizio” con la costituzione del *Servizio Immigrazione e Cittadinanza*.

La denominazione “*Servizio Immigrazione e Cittadinanza*” rimane invariata fino al 2010, subendo tre diverse variazioni (“*Servizio Immigrazione Politiche Tempi Spazi e Pari Opportunità*”; “*Servizio Immigrazione e Pari Opportunità*”; “*Staff di Area Immigrazione*”) sino all’attuale “*Servizio Promozione Economica ed Intercultura*”.

Fonti:

-<http://www.comune.prato.it/>,

-Grassi M. “Immigrazione e Sicurezza. Impatto della nuova legislazione (L.94/2009) sui servizi comunali e sulla condizione di soggiorno dei cittadini stranieri”,

- 2009-2010 sol.unifi.it/tesi/consultazione

I SERVIZI DELL ' U.O.C. IMMIGRAZIONE

Per facilitarne la comprensione, i servizi che Ufficio Immigrazione offre alla cittadinanza possono essere suddivisi in tre diverse macro-aree:

1. Gli sportelli
2. Scuola, lingua e intercultura
3. I progetti

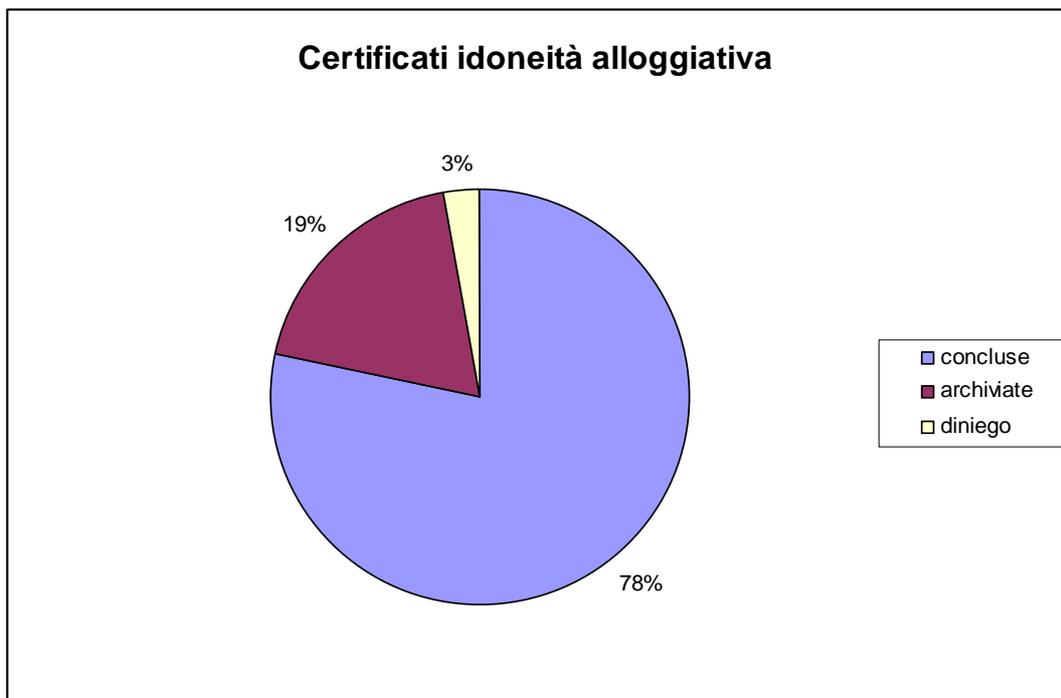
1) Gli sportelli

Se si analizza l'andamento del 2014, gli utenti che hanno fatto accesso al servizio sono stati 16871. Notiamo che 7562 sono stati gli accessi per informazioni generiche, 2116 per la richiesta del certificato di idoneità alloggiativa, 3430 per integrazioni e ritiri del medesimo certificato, 3.264 hanno prenotato un appuntamento per istruttoria pratiche, 1112 per il servizio di mediazione linguistica e traduzione di documenti.

Focus: Idoneità alloggiativa

Le domande presentate durante il 2014 sono state 939, di cui 26 hanno ricevuto il diniego poiché non hanno soddisfatto i criteri previsti dal regolamento per il rilascio del certificato. Inoltre delle 939 domande inoltrate, 178 sono state archiviate. In conclusione i certificati rilasciati sono stati 734.

Grafico 3



Elaborazione Servizio Immigrazione- Comune di Prato

Focus: Servizi di preistruttoria

Risulta 3302 nel 2014 il totale delle prenotazioni per effettuare la pre-istruttoria delle pratiche di soggiorno.

Le pratiche maggiormente richieste sono state quelle relative al rinnovo del permesso di soggiorno per lavoro subordinato pari al 16,3 % di quelle eseguite.

Successivamente si attestano le richieste di aggiornamento di carta di soggiorno con un numero pari al 16,6% sul totale.

Le istanze di coesione familiare sono state 130 (4,9%) mentre quelle di ricongiungimento familiare sono state 202 (7,6%).

Per quanto riguarda le pratiche richieste dai cittadini Comunitari (Art7Co1LettA) sono state 207 (7,8%) le richieste di appuntamento per iscrizione anagrafica, la maggior affluenza registrata è quella dei cittadini romeni.

Solo 4 le richieste per attesa occupazione.

Tab. 5

Tipo di Pratica	Numero di istruttorie	%
Rinnovo lavoro subordinato	431	16,3
Aggiornamento carta di soggiorno	424	16
Pratiche non identificate	361	13,6
Istanza carta di soggiorno	330	12,5
Iscrizione anagrafica	207	7,8
Rinnovo motivi familiari	206	7,8
Ricongiungimento familiare	202	7,6
Istanza carta di soggiorno UE	175	6,6
Traduzioni	174	6,5
Coesione familiare	130	4,9

Elaborazioni: Servizio Immigrazione- Comune di Prato

I dati espressi fanno riferimento al 2014 e rappresentano le 10 pratiche maggiormente richieste.

Distinzione pratiche in base alla cittadinanza

Se vogliamo porre l'attenzione sulla distinzione delle richieste di istruttoria in base alla nazionalità, possiamo notare che gli stranieri che si rivolgono maggiormente al servizio, sono i cittadini elencati nelle seguente tabella.

Tab. 6

Nazionalità	N° istruttorie	%
Cina	794	27,69
Albania	722	25,18
Nigeria	345	12,03
Pakistan	289	10,08
Marocco	202	7,04
Romania	193	6,73
Bangladesh	73	2,54
Senegal	69	2,4
Perù	66	2,3
Tunisia	41	1,43
Ghana	34	1,18
Russia	22	0,76
Georgia	17	0,59

Elaborazioni: Servizio Immigrazione- Comune di Prato

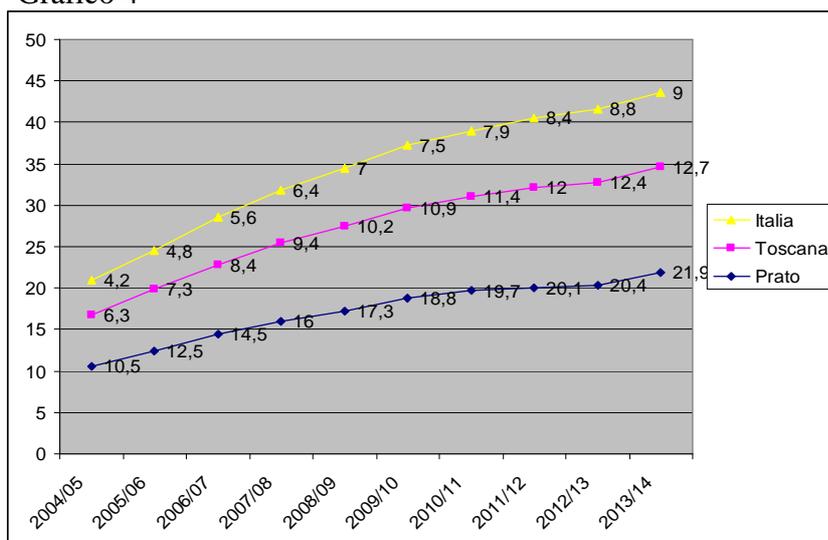
2) Scuola, lingua e intercultura

GLI ALUNNI STRANIERI NELLE SCUOLE PRATESI: CENNI INTRODUTTIVI

Nell'anno scolastico 2014-2015 nelle scuole della Provincia di Prato si contavano 8.237 alunni con cittadinanza non italiana, pari al 22,4% dell'intera popolazione scolastica.

Secondo gli ultimi dati elaborati dal MIUR, ampio è il superamento sia dell'incidenza media nazionale (9%) che di quella regionale (12,7%).

Grafico 4



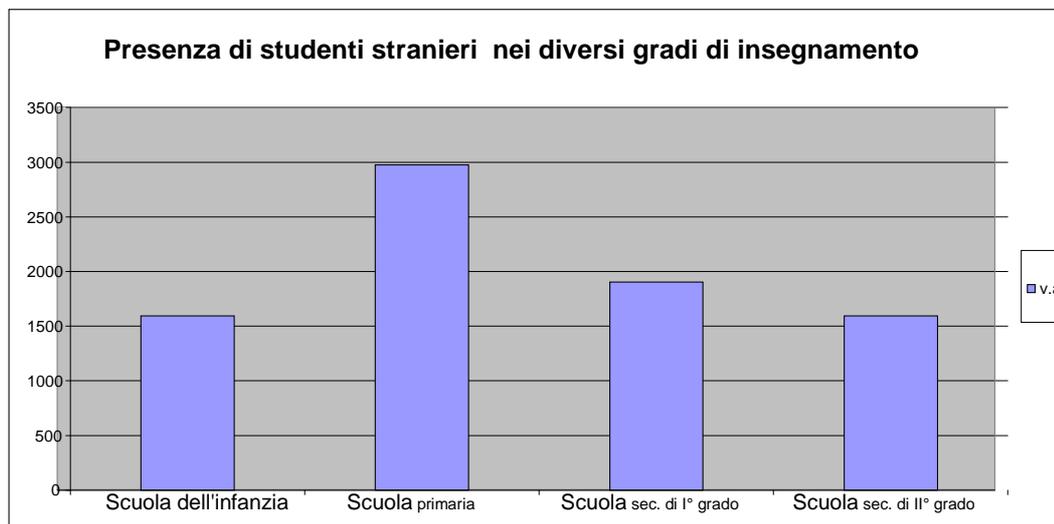
La Provincia è ancora una volta la prima in Italia riguardo alla percentuale di stranieri sul totale, con un'incidenza del 22,4 %.

Fonte: "La scuola pratese-rapporto 2014"- Osservatorio Scolastico Provincia di Prato

Quasi nessuna scuola pratese è frequentata esclusivamente da alunni italiani e nell'Istituto Mazzei più della metà degli alunni (59,94%) è di cittadinanza non italiana.

Più in generale nelle scuole dell'infanzia del Comune di Prato il 30% degli alunni è straniero, nelle scuole primarie lo è il 26,82% mentre nelle secondarie di I° grado il 27,10%, con aumenti significativi negli ultimi cinque anni.

Grafico 5.



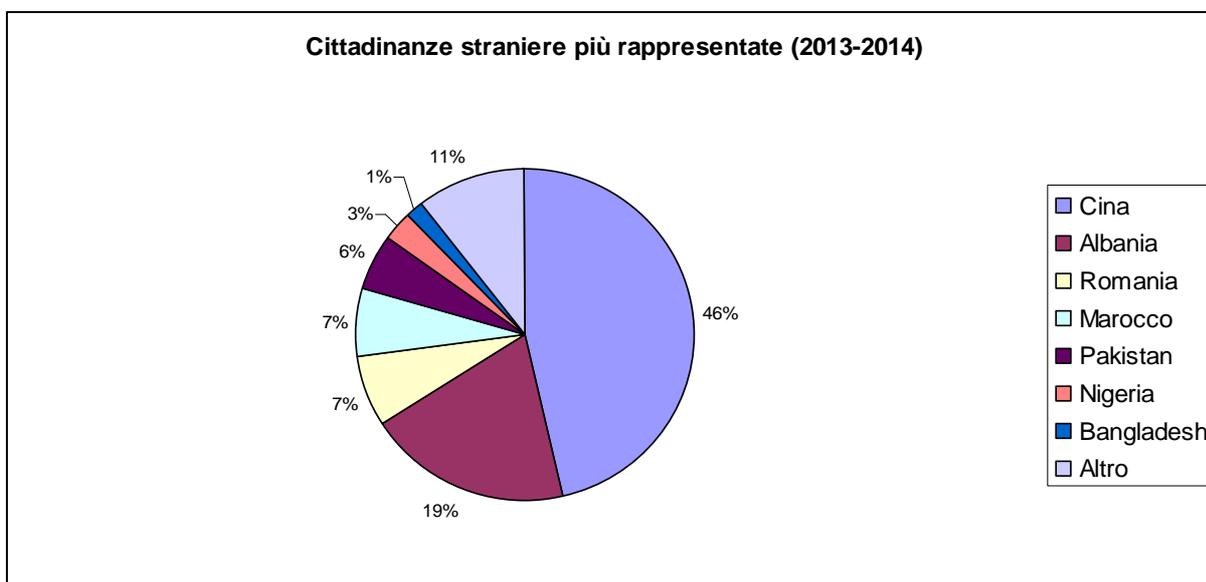
Fonte: "La scuola pratese-rapporto 2014"- Osservatorio Scolastico Provincia di Prato

Interessante è notare quale sia la composizione della popolazione scolastica straniera in base alla nazionalità di provenienza degli alunni: i cinesi (3.732 unità alla fine dell'anno 2013/14, 444 in più rispetto all'anno precedente) rappresentano quasi la metà degli alunni stranieri.

Seguono, nell'ordine, albanesi (1.573 unità pari al 19,5 %), rumeni (574 unità, pari al 7,1%), marocchini (541; 6,7%) e pakistani (448; 5,6%) quindi nigeriani (218), bengalesi (117), filippini(79), peruviani (78), ivoriani (68), tunisini (51) e indiani (45).

Le cittadinanze rappresentate nella scuola pratese alla fine dell'anno scolastico 2013/14 sono ben 90.

Grafico 6



Fonte: "La scuola pratese-rapporto 2014"- Osservatorio Scolastico Provincia di Prato

Abbandono, ritardo ed esiti negativi: descrizione dei principali fattori critici

Realizzato un quadro sistemico della incidenza della presenza di giovani cittadini stranieri all'interno della scuola della Provincia ed individuata la distribuzione all'interno dei diversi gradi del ciclo di istruzione, è opportuno fare una descrizione di quelli che sono i fattori più critici che richiedono una particolare attenzione da parte dell'amministrazione.

Secondo il Rapporto 2014 dell' "**Osservatorio Scolastico della Provincia di Prato**" il 18,1% degli studenti senza distinzione di cittadinanza ha abbandonato gli studi senza aver conseguito un diploma o la qualifica professionale e senza aver frequentato un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Toscana.

Analizzando gli esiti rispetto alla variabile cittadinanza si rileva che il 42,4% degli studenti stranieri ha abbandonato precocemente gli studi (contro il 44,3% dell'anno precedente) mentre tra gli studenti italiani la percentuale è pari al 14,6%.

Il dato risulta ancora ben al di sopra del 10%, limite che "**Strategia Europa 2020**" -strategia decennale per la crescita e l'occupazione che l'UE ha varato nel 2010- ha posto tra gli obiettivi da raggiungere nell'istruzione e nella formazione.

Il ritardo scolastico fa riferimento alla circostanza in cui un alunno abbia un'età superiore a quella che si ottiene considerando un corso di studi regolare che inizia a 6 anni di età.

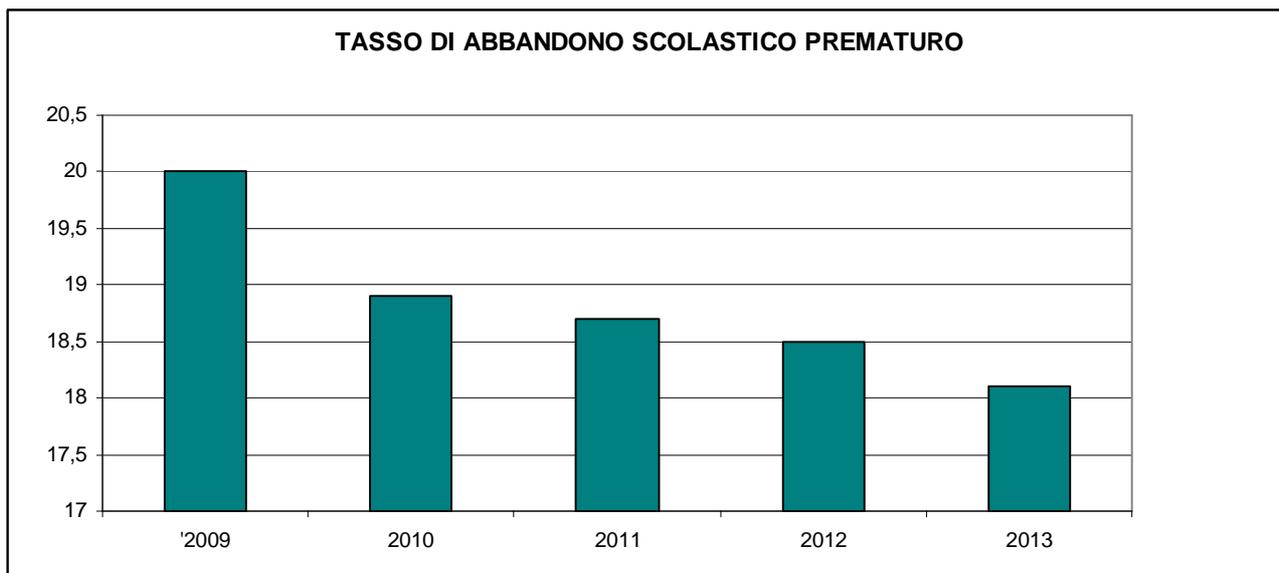
Il numero degli alunni stranieri in ritardo scolastico è molto elevato, il valore più alto si registra nella scuola primaria e probabilmente è legato anche alla consuetudine di inserire questa categoria di alunni in classi più basse rispetto alla loro età anagrafica dovuta per colmare le eventuali lacune linguistiche.

Si prenda come esempio il dato relativo al primo anno della scuola secondaria di primo grado (**Report OSP 2014**): valutato un 30,8% complessivo di studenti in ritardo, si distingue un 19,5% fra gli italiani e un 65,4% tra gli stranieri.

L'esito negativo fa riferimento non alla media dei risultati in termini di votazione ma alla possibilità di proseguire o meno gli studi nella classe successiva per diversi motivi (bocciatura, ritiro, troppe assenze etc.).

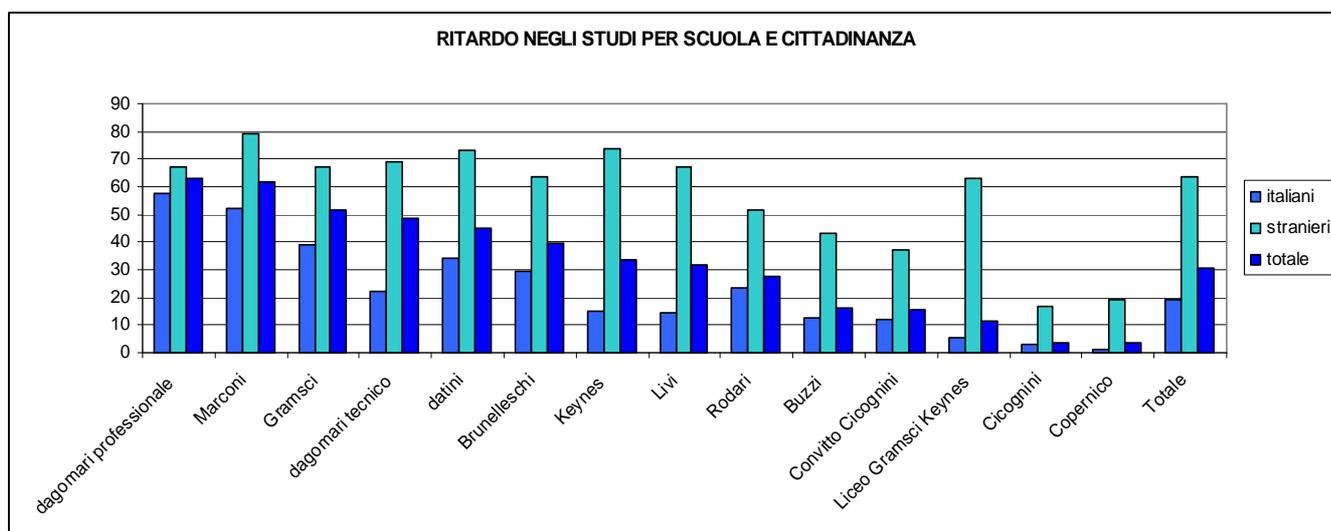
Questo dato risulta rilevante nella scuola secondaria di secondo grado (18,8%), e nelle classi prime in particolare: nell'anno scolastico 2013/14 ha conseguito un esito negativo quasi un terzo degli studenti (30,5%) , senza distinzione di cittadinanza.

Grafico 7.



Fonte: "La scuola pratese-rapporto 2014"- Osservatorio Scolastico Provincia di Prato

Grafico 8.



Fonte: "La scuola pratese-rapporto 2014"- Osservatorio Scolastico Provincia di Prato

GLI INTERVENTI NELLE SCUOLE

Alla luce della problematicità della situazione, il Comune di Prato ha presto avvertito l'esigenza di attivare varie forme di intervento per facilitare l'integrazione dei cittadini stranieri a partire dal settore dell'istruzione.

Nel 2007 per la prima volta è stato sottoscritto il **“Protocollo Provinciale per l'accoglienza degli alunni stranieri e lo sviluppo interculturale del territorio pratese”**, documento che ha visto la cooperazione di molteplici soggettività del territorio per la definizione di un progetto comune di intervento negli istituti scolastici.

Il Protocollo è stato sottoscritto da:

- Regione Toscana
- Ufficio Scolastico Regionale
- Ufficio Scolastico Provinciale
- Provincia di Prato
- Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano, Vernio, Cantagallo, Poggio a Caiano e Carmignano
- Istituti scolastici del I° ciclo di istruzione
- Istituti scolastici secondari di II° grado, pubblici e parificati

Nel triennio 2009-11 è stato sottoscritto un secondo Protocollo che ha visto il consolidamento degli interventi approntati precedentemente.

Nello stesso periodo è stata attivata la raccolta del materiale di documentazione auto-prodotto dalle scuole del territorio, dai facilitatori e dai docenti consultabili sul sito internet <http://scuola.integra.culture.prato.it>.

Nel biennio 2012/14 il Protocollo cambia nome in **“SIC”, Scuola Integra Culture**, sottoscritto da tutte le scuole presenti sul territorio pratese.

Il modello Prato

Il Comune di Prato ha cercato di sincronizzarsi con le scuole del territorio e con gli altri attori del Protocollo del 2007 per la realizzazione di un efficace metodo organizzativo di intervento.

Le attività sono sostenute sia dalle risorse del Protocollo che da risorse proprie del bilancio del Comune di Prato, oltre a quelle provenienti da finanziamento di progetti esterni.

Il modello prevede non solo interventi da svolgersi durante l'anno in orario scolastico ed extrascolastico, ma anche attività nel periodo estivo.

All'inizio dell'anno scolastico è prevista la “settimana dell'accoglienza” per gli alunni N.A.I (neo arrivati in Italia), all'interno della quale si inizia un percorso di dialogo, socializzazione e conoscenza tra l'alunno e la scuola, insieme ai primi elementi di lingua per comunicare.

Al suo termine, vengono organizzati i laboratori di facilitazione seguiti dagli alunni per tutto l'anno scolastico.

I laboratori di facilitazione linguistica sono realizzati in sinergia con i docenti curricolari, e gestiti dalla R.T.I. (Rete Temporanea di Impresa) fra Consorzio Metropoli e Consorzio Pegaso di Firenze. Solo in caso di richiesta della scuola su casi specifici vengono organizzate classi N.A.I.

Sono a disposizione delle scuole del territorio mediatori linguistico - culturali, di supporto sia per i colloqui docenti-genitori sia alle segreterie nell'accoglienza dei genitori oltre ad esigenze pratiche e specifiche (traduzioni).

Durante il periodo estivo, vengono organizzati corsi intensivi di lingua rivolti a tutti gli alunni tra 6 e i 16 anni ed un campus estivo.

Partecipano ogni anno ai corsi di lingua oltre 400 alunni provenienti da scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado che vogliono approfondire la lingua di comunicazione e di studio.

Il Campus estivo "Ulisse Giramondo" è invece un soggiorno finalizzato alla socializzazione, rivolto a ragazzi sia italiani che stranieri tra gli 11 e i 15 anni.

Dall'anno scolastico 2012/13 è stato introdotto un nuovo metodo di insegnamento per la classe plurilingue: il metodo A.C.L, ovvero il metodo di apprendimento linguistico cooperativo.

Attività della sezione didattica dell'UOC immigrazione		
<i>Anno scolastico</i> - settimana dell'accoglienza/moduli di didattica inclusiva - Sportello di comunicazioni scuola- famiglia - laboratorio L2	<i>Dialogo interculturale</i> - mosaici "Bande Rock" - Easy com - progetto continuità	<i>Periodo estivo</i> - corsi di lingua intensiva - campus estivo "Ulisse Giramondo"

Fonte: Elaborazione Ufficio Immigrazione, 2015

FOCUS: “Metodo A.L.C.”- apprendimento linguistico cooperativo

Nel 2012/13 si è svolta una sperimentazione all’interno del progetto “implementazione del portale integrazione e sua gestione sperimentale a livello locale” finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali tramite ANCI.

La sperimentazione ha coinvolto 40 classi plurilingui delle scuole primarie e secondarie del Comune di Prato nelle quali è stato applicato un metodo didattico denominato “A.L.C” ovvero “Apprendimento Linguistico Cooperativo”, basato sull’integrazione tra i principi dell’Apprendimento Cooperativo e la metodologia di Facilitazione Linguistica “F.L”.

Questo metodo è stato progettato e sperimentato in sinergia tra il Comune di Prato, la Cooperativa Sociale Pane & Rose e con il supporto scientifico del Prof. Maurizio Gentile e della Prof.ssa Tiziana Con “ALC” si interviene sulla costruzione del gruppo classe e la promozione di un clima positivo di lavoro.

Con “FL” si sviluppa negli alunni non italofofoni la “lingua dello studio” e negli alunni italofofoni una prospettiva differente, coniugando alla valorizzazione delle competenze linguistiche in italiano come L2 un’apertura interculturale tramite l’approccio alle varie lingue materne presenti nelle classi.

Il metodo “ALC” rappresenta la volontà di uscire dall’ottica del laboratorio linguistico per alunni non italofofoni separato dal resto del gruppo classe. Esso offre alla scuola uno strumento più completo che risulta rafforzato dalla cooperazione di diverse professionalità quali i docenti curricolari, i facilitatori linguistici e metodologi di apprendimento cooperativo.

E’ stato dimostrato che questo metodo di insegnamento ha notevolmente favorito la socializzazione con riscontri positivi sul rendimento scolastico di tutti gli alunni.

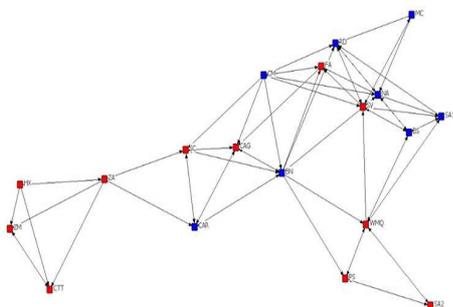


Figura 1.¹

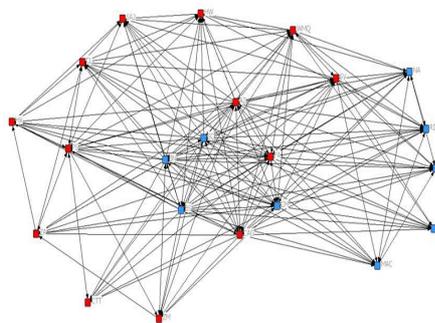


Figura 2.²

¹ Fonte: “Il metodo A.L.C: Apprendimento Linguistico Cooperativo 2013”, a cura di M. Gentile, J. Nistri, P. Pelagalli, T. Chiappelli- Rappresentazione della struttura dei legami all’interno di una delle classi coinvolte nella ricerca- azione ottenuta tramite l’analisi dei sociogrammi somministrati agli alunni prima e dopo l’intervento.

² Ibidem.

Utenti migranti del Servizio Immigrazione

Questionario somministrato dal 23/10/2014 al 28/11/2014

Il questionario in analisi è stato somministrato agli utenti del Servizio Immigrazione tra Ottobre – Novembre 2014. L'obiettivo di tale questionario è stato quello di individuare la valutazione e l'accesso ai servizi offerti dal Comune di Prato, ma anche di conoscere le condizioni di vita e le aspirazioni di tali utenti stranieri nel rimanere nel territorio italiano e di acquisire i diritti politici e della cittadinanza italiana.

Tale ricerca ha coinvolto 276 utenti.

Caratteristiche dell'utenza

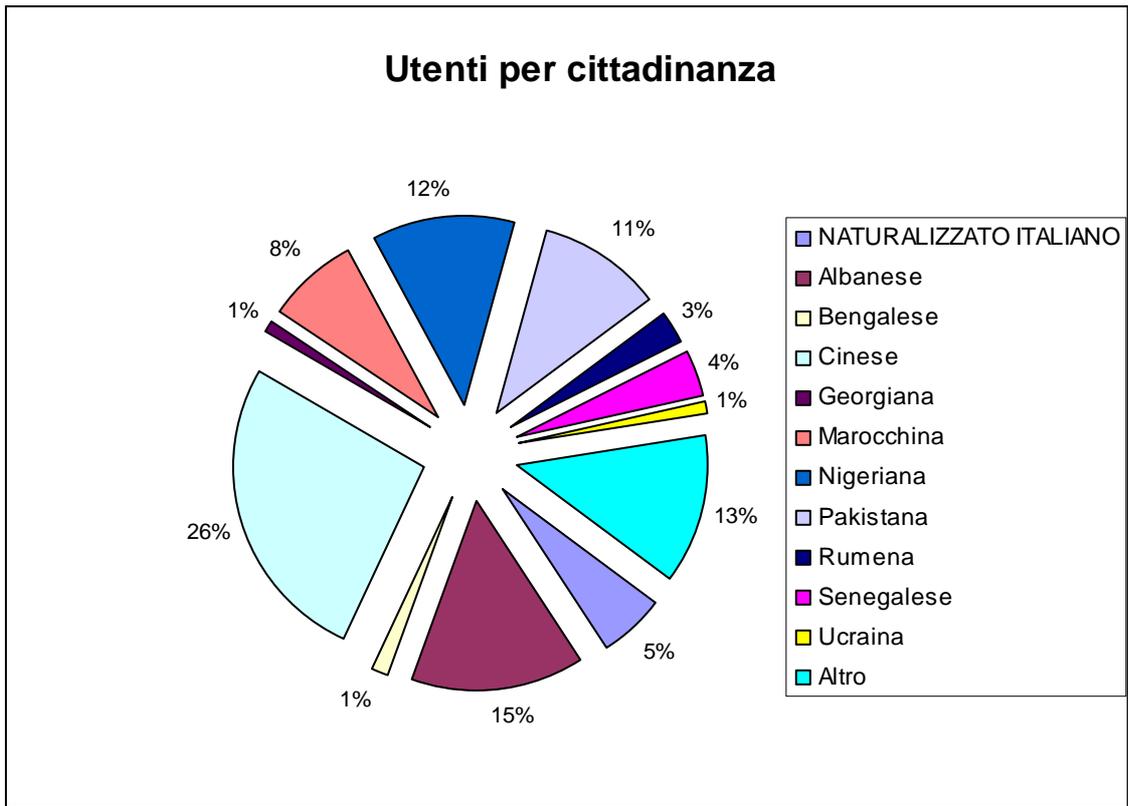
Dalla tabella che segue, notiamo che la maggior parte degli utenti intervistati a campione rappresentano le principali comunità presenti nel territorio pratese, ma anche a livello nazionale.

Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione

Dati Utente

Cittadinanza

	Totale	
	v.a.	%
NATURALIZZATO ITALIANO	15	5,43
Albanese	41	14,86
Bengalese	4	1,45
Cinese	73	26,45
Georgiana	3	1,09
Marocchina	21	7,61
Nigeriana	33	11,96
Pakistana	29	10,51
Rumena	8	2,9
Senegalese	11	3,99
Ucraina	3	1,09
Altro	35	12,68
Totale	276	100



Come possiamo notare, tra gli utenti presi a campione i cittadini che maggiormente accedono al servizio sono i cinesi con il 26,45 % sul totale dell’utenza. Seguono i cittadini albanesi con il 14,86% , i cittadini nigeriani con 11,96% e i pakistani con il 10,51% .

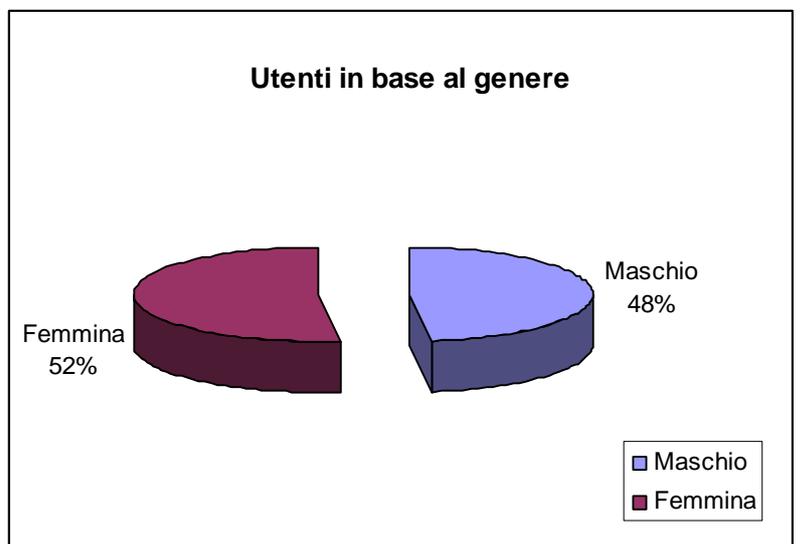
I dati proposti non rivelano l’effettiva condizione degli utenti in relazione alla residenza. Essi infatti, potrebbero esserne in possesso(a Prato o in altri comuni), non esserne in possesso, rivolgersi al servizio per richiederla per la prima volta (nel caso di comunitari) oppure rientrare nella casistica specifica dei richiedenti asilo e rifugiati.

Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione

Dati Utente

Sesso

	Totale	
	v.a.	%
Maschio	133	48,19
Femmina	143	51,81
Totale	276	100



Per quanto riguarda il genere degli utenti, osserviamo che la differenza tra gli utenti maschi e femmine è minima. Su 276

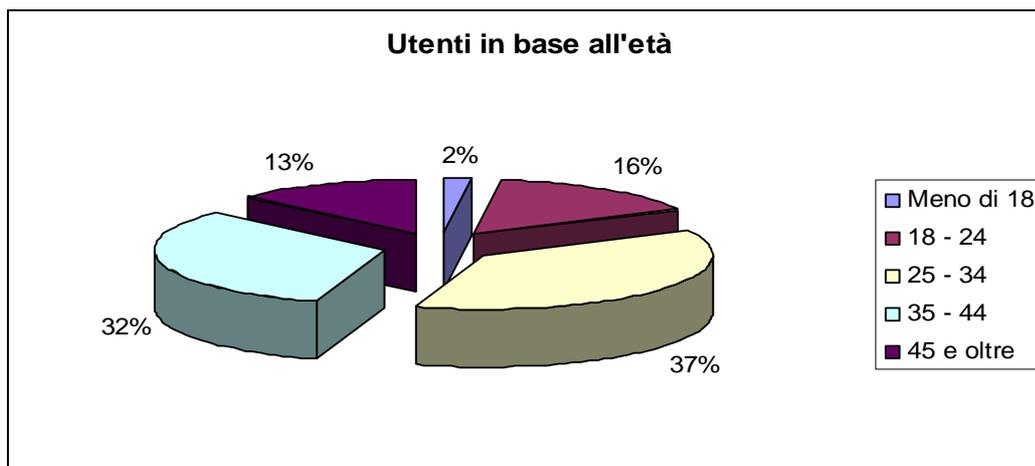
intervistati, 143 risultano femmine e 133 risultano maschi.

Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione

Dati Utente

Età

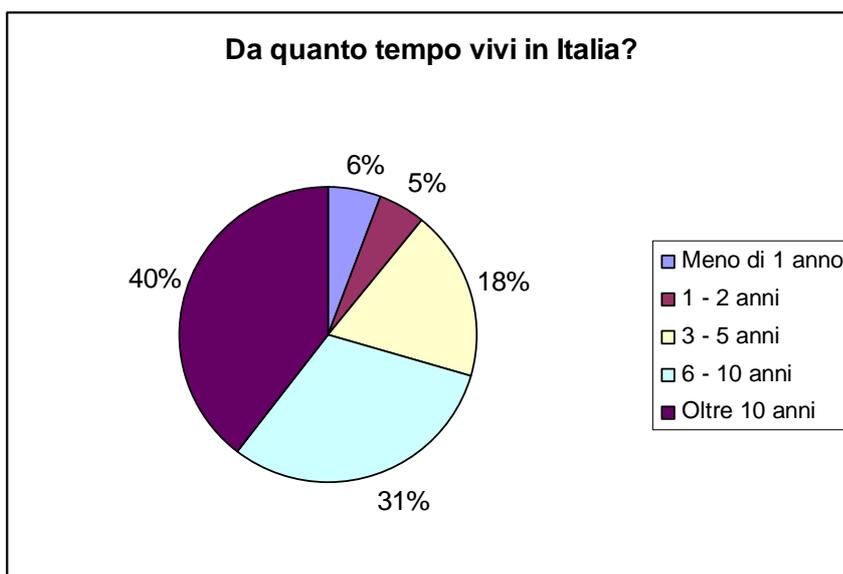
Come si può osservare dal grafico, per quanto riguarda l'età degli utenti, la fascia che si rivolge maggiormente al servizio è quella compresa tra i 25 e i 34 anni con una percentuale del 37,32% seguita dalla fascia 35 – 44 anni con una percentuale del 32,25% . Infine abbiamo la fascia 18 – 24 con una percentuale pari al 15,58%.



Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione

Caratteristiche Utenza

Da quanto tempo vivi in Italia?



Dalla presente ricerca, risulta che il 40% degli utenti intervistati vive in Italia da più di 10 anni, il 31% da più di 6 anni, il 18% da 3-5 anni. Percentuali più basse invece, per quanto riguarda utenti che dichiarano di vivere in Italia da meno di due anni o addirittura da pochi mesi.

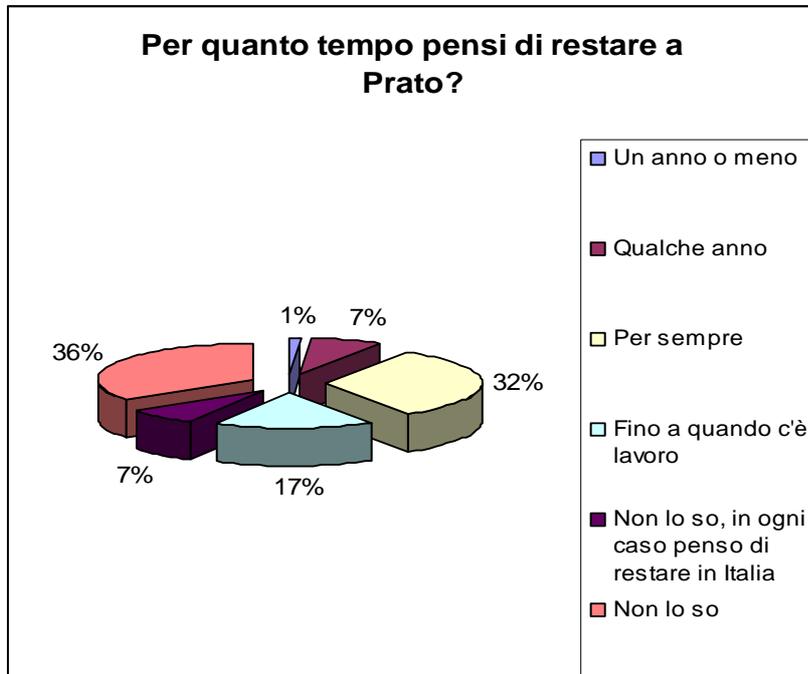
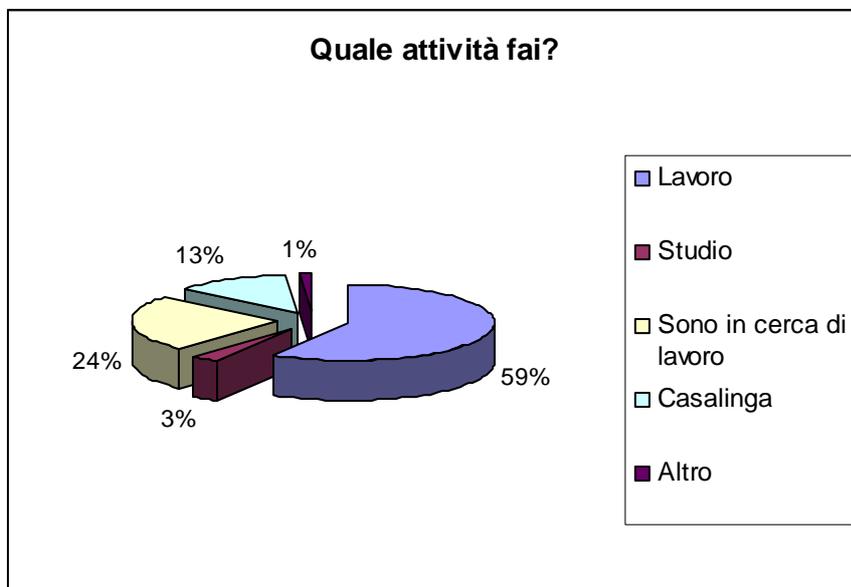
Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Caratteristiche Utenza
Come ci sei arrivato? Dove Abiti?

Come ci sei arrivato?	Dove abiti?						Totale	
	Comune di Prato		Altro comune della provincia di Prato		Altro comune d'Italia			
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Nessun contatto	30	12,35	-	-	-	-	30	10,87
Presenza di altri componenti della famiglia	109	44,86	19	76	3	37,5	131	47,46
Presenza di amici o conoscenti	51	20,99	2	8	1	12,5	54	19,57
Ho trovato un'offerta di lavoro	46	18,93	4	16	4	50	54	19,57
Altro	11	4,53	-	-	-	-	11	3,99
Totale	243	100	25	100	8	100	276	100

La maggior parte degli utenti intervistati (il 47,46%) dichiara d'essere venuto in Italia grazie alla presenza di familiari che erano già presenti sul territorio italiano. Il 19,57% dichiara d'essere arrivato grazie ad un offerta di lavoro o grazie alla presenza di amici/conoscenti già presenti in Italia.

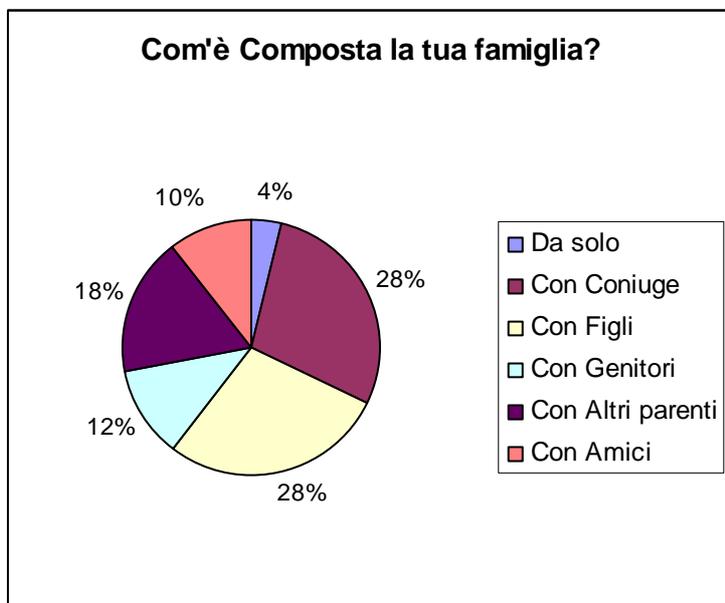
243 utenti intervistati vivono nel Comune di Prato, 25 in un altro Comune della Provincia di Prato, 8 vivono in un altro Comune d'Italia.

Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Caratteristiche Utente
Quale attività fai a Prato/Quanto pensi di restare?



Si può affermare che la permanenza della maggior parte degli intervistati è legata al lavoro (il 59%). Il 24% invece, è in cerca di lavoro. Il 36% degli utenti intervistati non sa quanto resterà a Prato, mentre il 32% dichiara di volerci rimanere per sempre. Il 17% rimarrà a Prato fino a quando c'è lavoro.

Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Caratteristiche Utenza
Com'è composta la tua famiglia?

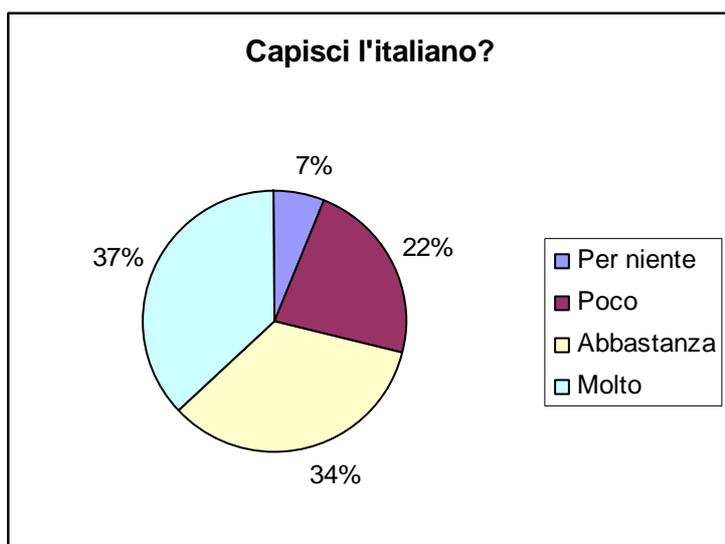


Analizzando la composizione del nucleo familiare, si può determinare che le famiglie straniere sono in maggioranza composte da due coniugi (28%) e figli (28%).

Il 18% dichiara di vivere con altri parenti, il 12% con i genitori e il 10% con amici.

Solo il 4% vive da solo.

Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Caratteristiche Utenza
Capisci l'italiano?



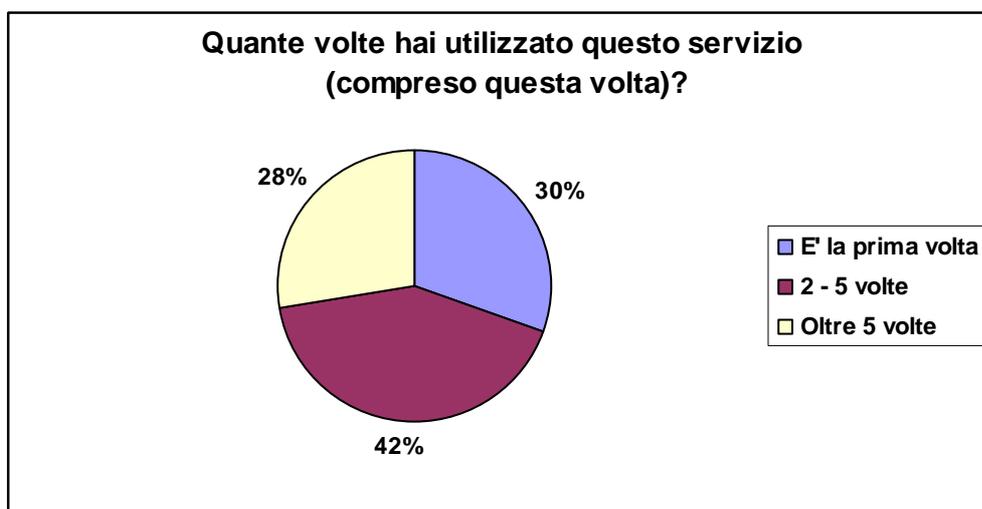
Come si evince dal grafico, il 37% degli utenti intervistati dichiara di capire molto bene l'italiano. Il 34% lo capisce abbastanza. Il 22% lo capisce poco e solo il 7% non lo capisce per niente.

UTILIZZO E VALUTAZIONE DEI SERVIZI DEL COMUNE

Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione.

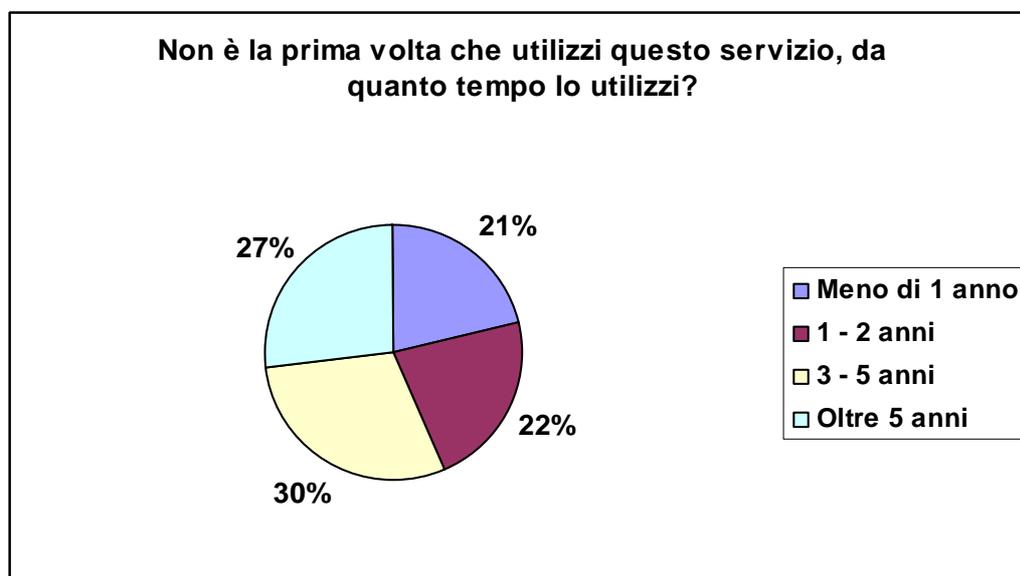
Quante volte hai utilizzato questo servizio (compreso questa volta)?

Dal grafico notiamo che il 42% degli utenti ha utilizzato il nostro servizio almeno 2- 5 volte mentre il 30% è la prima volta che ne usufruisce, il restante 28% invece oltre 5 volte.

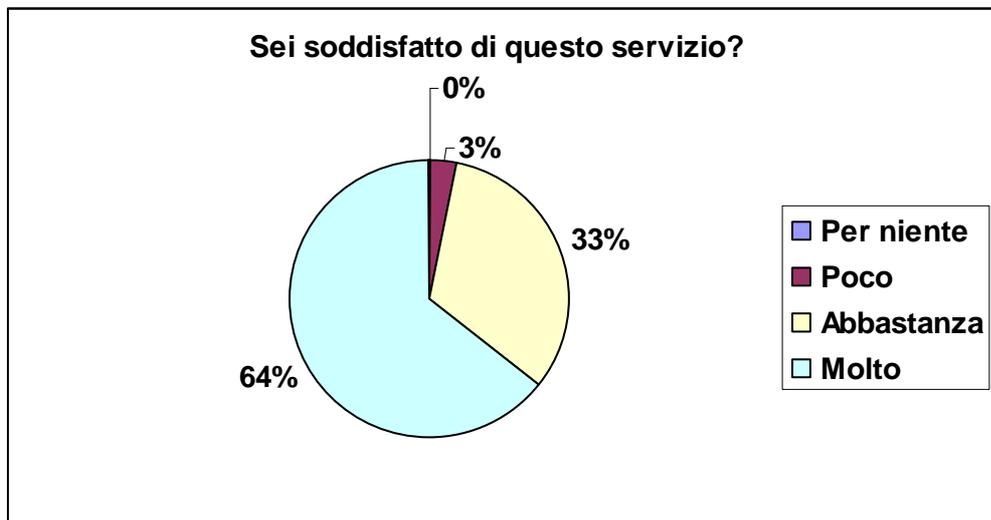


Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione.

Non è la prima volta che utilizzi questo servizio, da quanto tempo lo utilizzi?



**Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Sei soddisfatto di questo di servizio?**

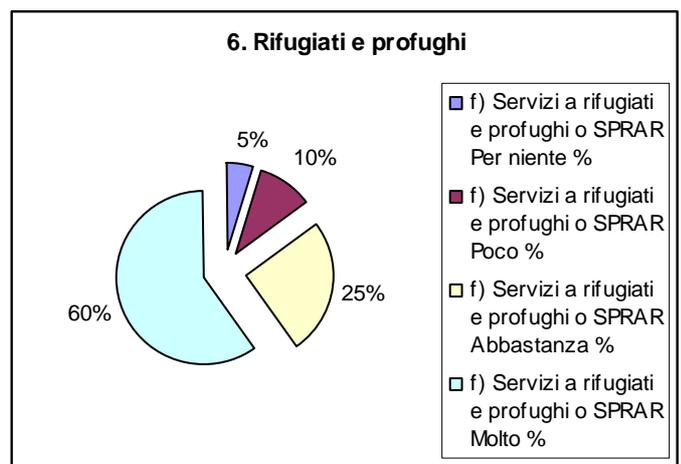
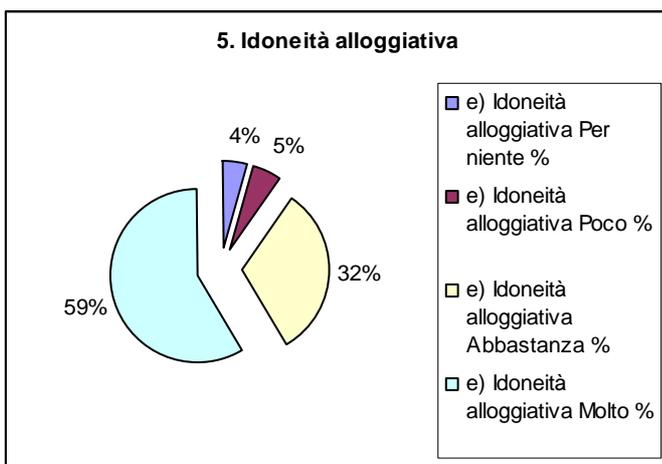
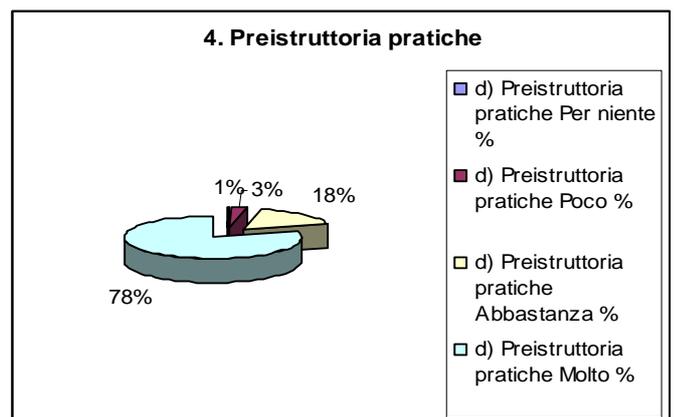
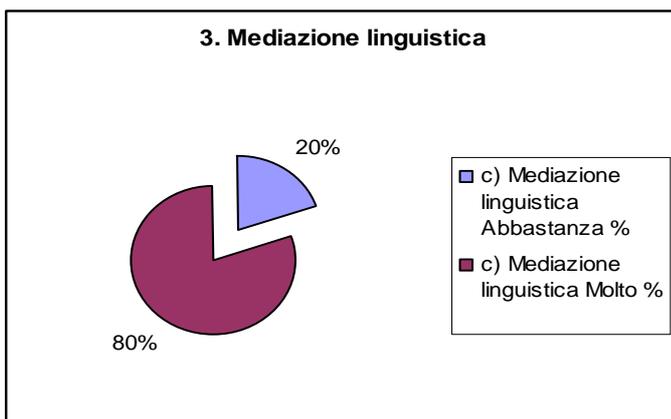
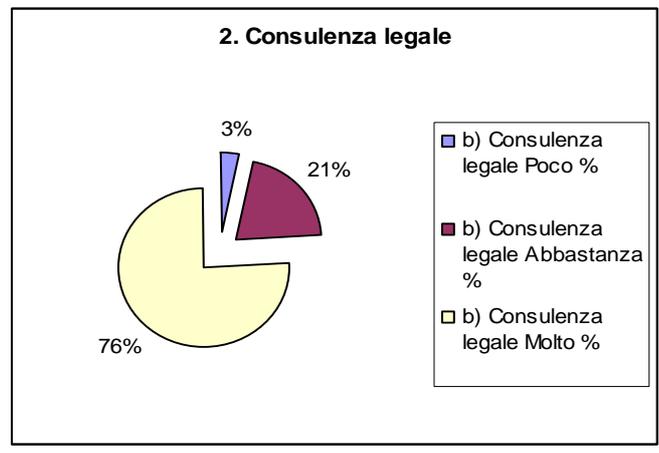
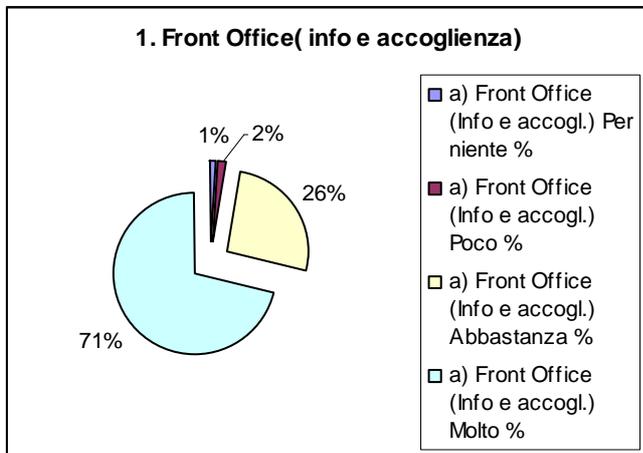


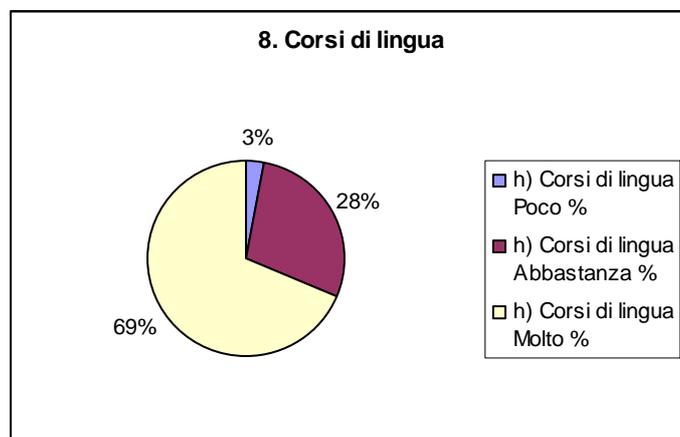
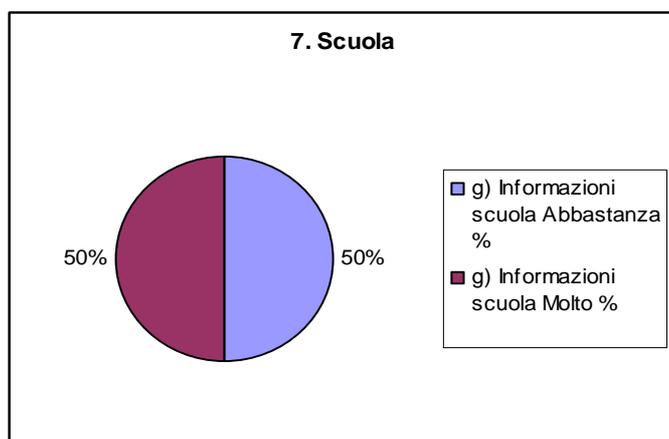
In generale possiamo dire che la maggioranza degli utenti che utilizza i servizi del Comune si ritiene soddisfatta, infatti solo il 3% dichiara di essere poco soddisfatto.

**Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Quale sportello hai utilizzato del Servizio Immigrazione?**

	Totale	
	v.a.	%
a) Front Office (Info e accogl.)	251	38,43
b) Consulenza legale	29	4,44
c) Mediazione linguistica	65	9,95
d) Preistruttoria pratiche	147	22,51
e) Idoneità alloggiativa	92	14,08
f) Servizi a rifugiati e profughi o SPRAR	20	3,10
g) Informazioni scuola	12	1,83
h) Corsi di lingua	32	4,90
i) Altro	5	0,76
Totale	653	100

Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Utilizzo e valutazione dei servizi del Comune
Quanto sei soddisfatto dei servizi utilizzati?





Come si avvince dalla tabella, il front office è il servizio maggiormente utilizzato, seguito dal servizio di preistruttoria e di certificato d' idoneità alloggiativa.

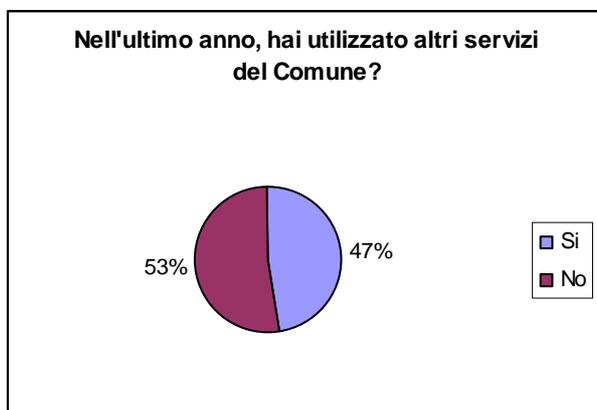
In riferimento alle opinioni sui servizi, gli utenti intervistati fanno registrare un grande apprezzamento per il servizio di mediazione linguistica (ben 80% degli intervistati si ritiene soddisfatto). Ottimo indice di gradimento anche per il servizio di preistruttoria pratiche (il 78% degli intervistati si ritiene molto soddisfatto).

Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Utilizzo e valutazione dei servizi del Comune
Come hai saputo del servizio?

	Totale	
	v.a.	%
Comune	42	15,22
Sindacati	13	4,71
Associazioni	7	2,54
Altri stranieri	163	59,06
Giornali degli immigrati	1	0,36
TV	-	-
Internet	12	4,35
Prefettura	-	-
Questura	22	7,97
Altro	31	11,23
Totale	276	100

Il canale di conoscenza dei servizi del Comune più utilizzato è quello del passaparola: il 59,06 % degli intervistati ha dichiarato di essere venuto a conoscenza di questi servizi tramite altri stranieri. Al secondo posto, col 15,22 %, troviamo altri servizi comunali che indirizzano i propri utenti.

Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Utilizzo e valutazione dei servizi del Comune
Nell'ultimo anno, hai utilizzato altri servizi del Comune?



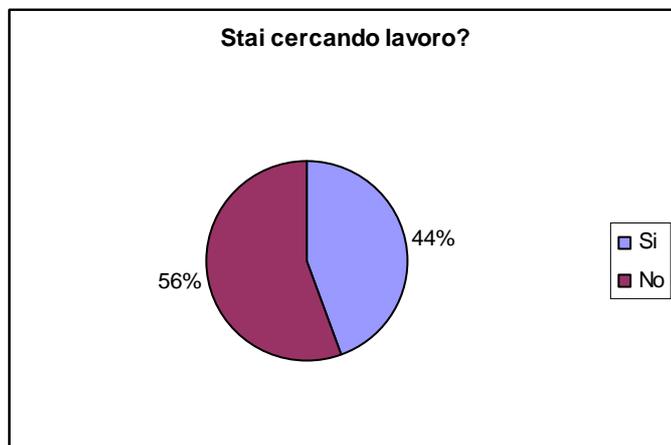
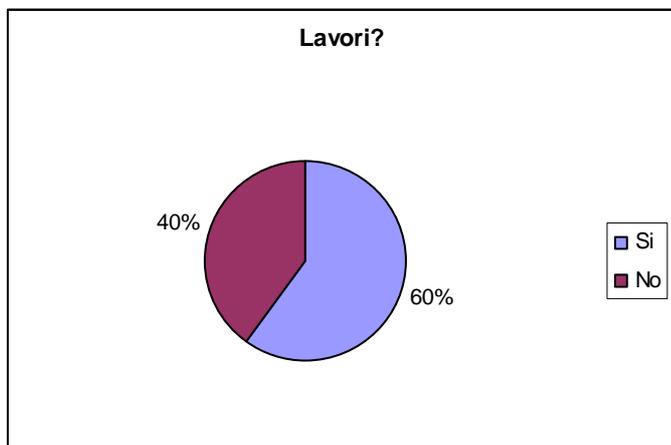
Il 53% degli utenti ha dichiarato di non utilizzare altri servizi oltre a questo. Il 47% invece ha usufruito anche di altri servizi.

Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Utilizzo e valutazione dei servizi del Comune
Nell'ultimo anno hai utilizzato altri servizi del Comune, quali?

	Totale	
	v.a.	%
Anagrafe	66	50,77
URP	67	51,54
Pubblica Istruzione	17	13,08
Assistenza sociale	28	21,54
Alloggio	10	7,69
SUAP	-	-
Attività per giovani	4	3,08
Biblioteca	18	13,85
Altro	2	1,54
Totale	130	100,00

Tra gli utenti che utilizzano altri servizi la maggior parte (oltre ad utilizzare i servizi del U.O.C) utilizza i servizi comunali come l'URP (51,54 %) e anagrafe (50,77%).

Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Vive a Prato e provincia
Lavori? / Stai cercando lavoro?



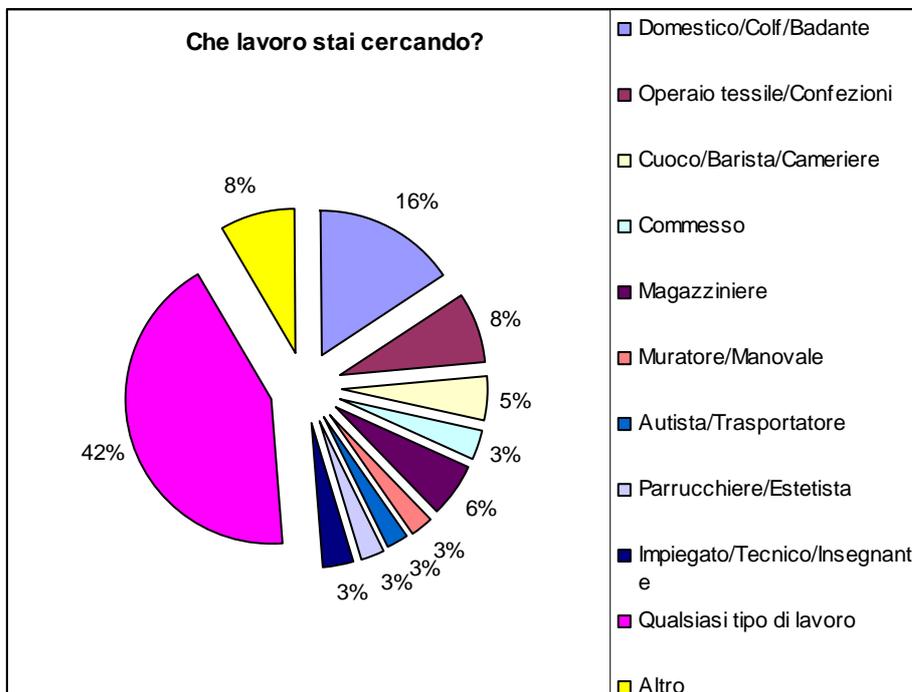
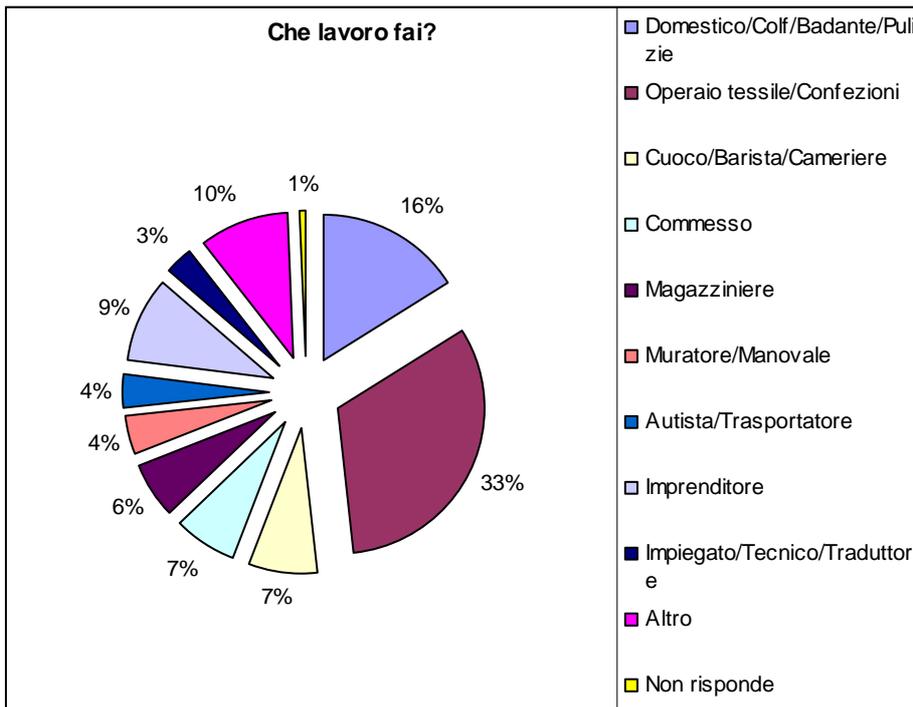
Notiamo che il 60% degli utenti intervistati lavora, mentre il 40% è disoccupato.

Tra i disoccupati il 56% ha dichiarato di essere in cerca di lavoro.

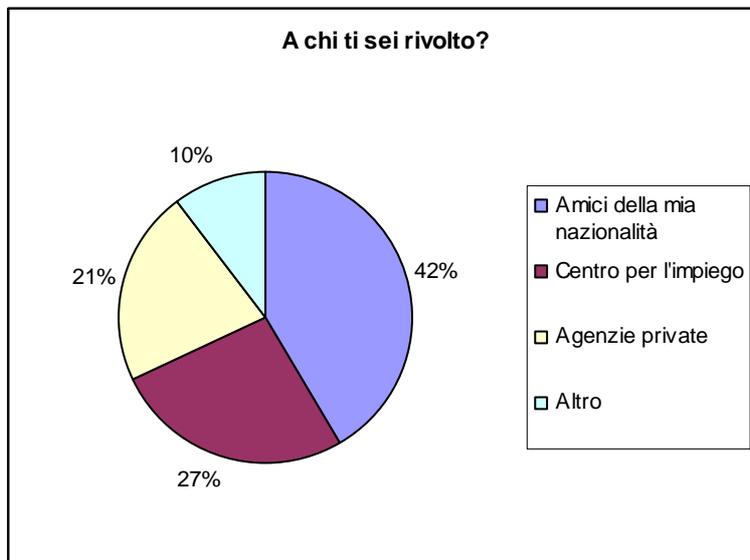
**Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Vive a Prato e provincia
Che lavoro fai?/Che lavoro stai cercando?**

Come si può osservare dai grafici, il 33% degli utenti intervistati lavora come operaio, il 16% come imprenditore.

Tra i disoccupati invece, il 42% ha dichiarato di essere alla ricerca di qualsiasi tipo di lavoro. Il 16% cerca lavoro come domestico/colf/badante.

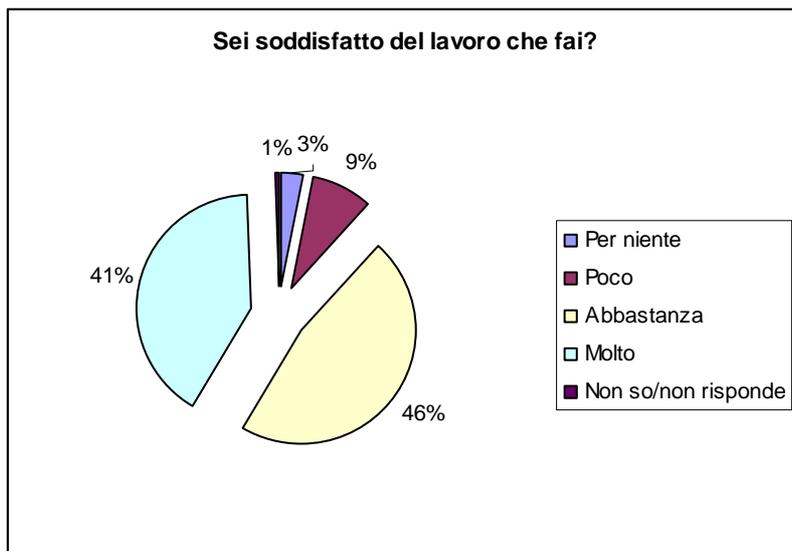


**Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Vive a Prato e provincia
Se stai cercando lavoro, a chi ti sei rivolto?**



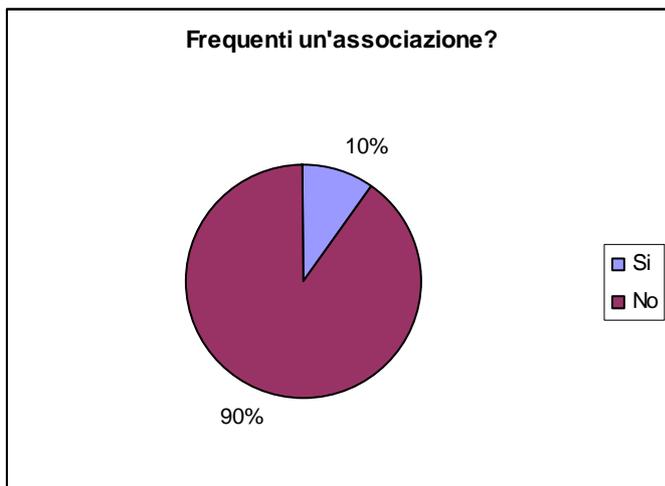
La maggior parte degli utenti alla ricerca di un lavoro si è rivolta soprattutto a conoscenti della stessa nazionalità(il 42%) e al centro per l'impiego (27%). Il 21% si è rivolto ad agenzie private e il 10% ad altro (cooperative, amici italiani, assistenti sociali ecc..)

**Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Vive a Prato e provincia
Se lavori, sei soddisfatto del lavoro che fai?**



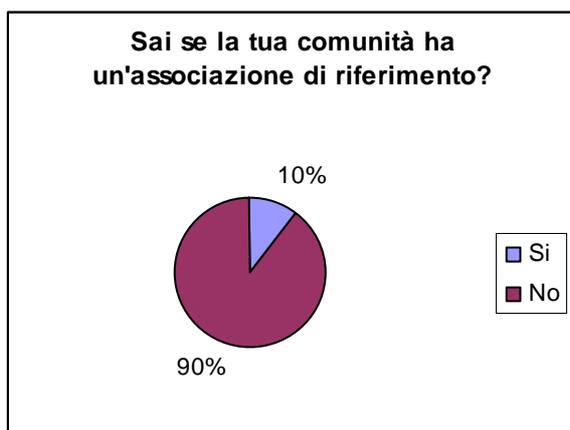
Dal grafico emerge sicuramente un dato positivo: il 46% degli intervistati si dichiara abbastanza soddisfatto del proprio lavoro e il 41% molto soddisfatto. Solo il 9% si dichiara poco soddisfatto e il 3% per niente soddisfatto.

Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Vive a Prato e provincia
Frequenti un'associazione?



La stragrande maggioranza degli intervistati dichiara di non frequentare nessuna associazione. Solo il 10% infatti, ne frequenta almeno una.

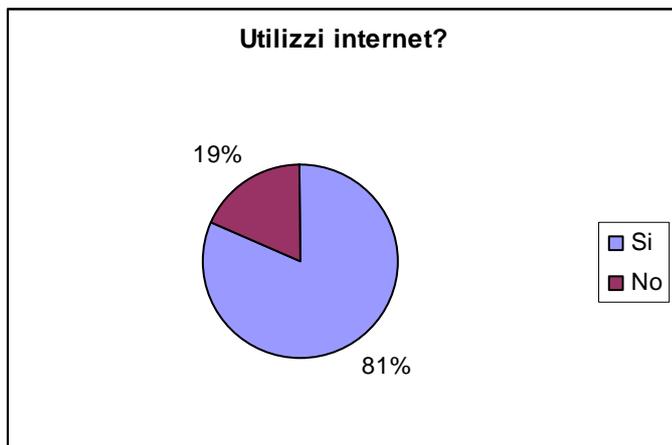
Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Vive a Prato e provincia
Sai se la tua comunità ha un'associazione di riferimento?



È molto interessante notare che soltanto il 10% degli utenti intervistati ha conoscenza di un'associazione di riferimento della propria comunità, mentre il 90% no.

L'associazione più conosciuta è l' "Associazione Senegalese".

**Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Vive a Prato e provincia
Utilizzi internet?**



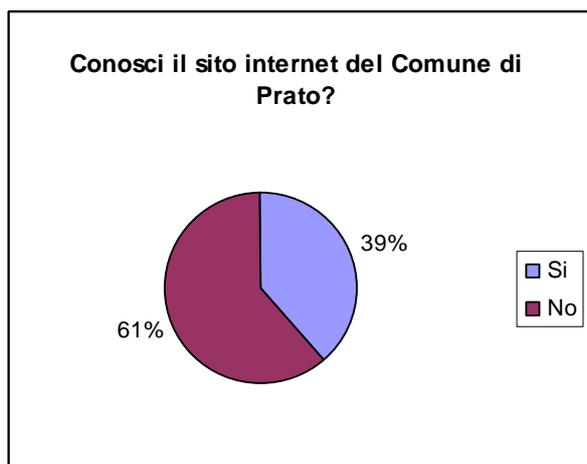
Dei 268 utenti intervistati, 218 utilizzano internet con una percentuale del 81% e 50 utenti no, con una percentuale del 19%.

**Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Vive a Prato e provincia
Da dove?**

	Totale	
	v.a.	%
Da casa	180	70,58
Da lavoro	29	11,37
Da postazione pubblica	16	6,27
Da scuola	1	0,39
Dallo smartphone	28	10,98
Altro	1	0,39
Totale	255	100

Tra coloro che utilizzano internet, 180 intervistati dichiarano di utilizzarlo da casa, 29 da lavoro, 28 dallo smartphone e 16 da una postazione pubblica.

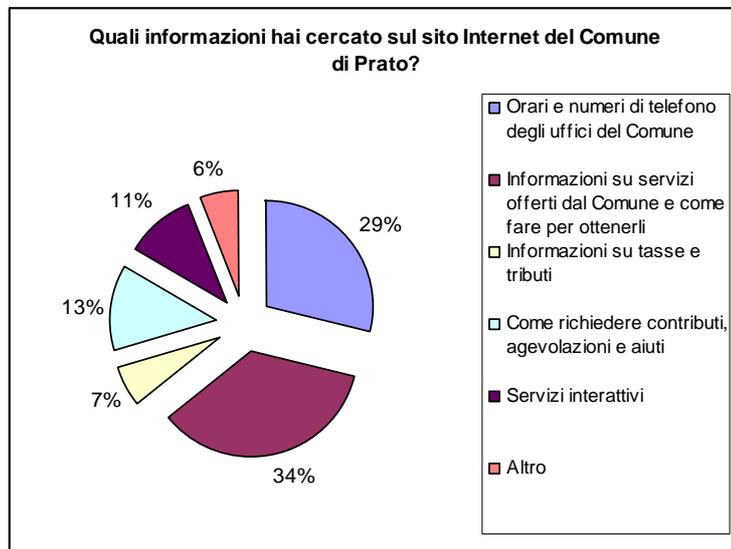
**Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Vive a Prato e provincia**



Conosci il sito internet del Comune di Prato?

Il 61% degli intervistati dichiara di non conoscere il sito del Comune di Prato, mentre il 39% lo conosce.

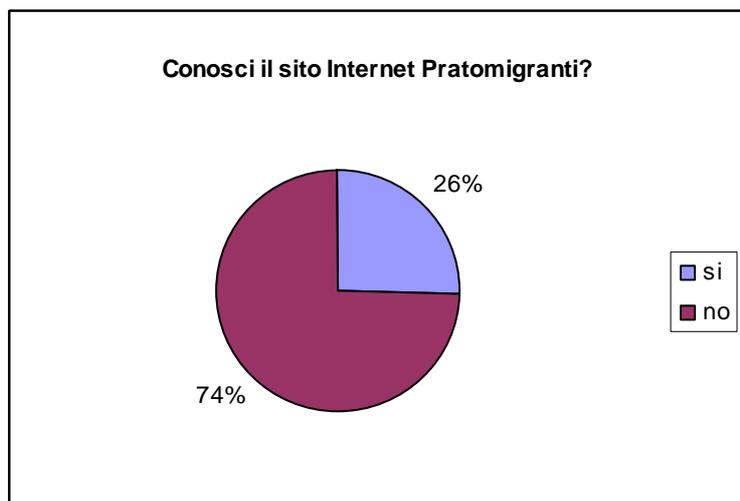
**Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Vive a Prato e provincia
Quali informazioni hai cercato sul sito Internet del Comune di Prato?**



Le informazioni principalmente ricercate sul sito del Comune di Prato, da coloro che hanno dichiarato di utilizzare internet e di conoscere il sito sopra citato, sono inerenti ai servizi offerti dal Comune e sulle modalità per utilizzarli (34%). Il 29% utilizza il sito del Comune di Prato per conoscere orari e numeri di telefono degli Uffici. Il 13% invece, lo consulta per conoscere eventuali possibilità di contributi/agevolazioni.

**Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Vive a Prato e provincia
Conosci il sito internet Pratomigranti?**

Il Comune di Prato, dal 2008, si avvale del sito “Pratomigranti”, nato dall’obiettivo comune di molti soggetti, pubblici e privati, di creare un punto di riferimento unico sull’immigrazione, che potesse contenere e fornire tutte le informazioni utili sia ai cittadini stranieri che a quelli italiani.



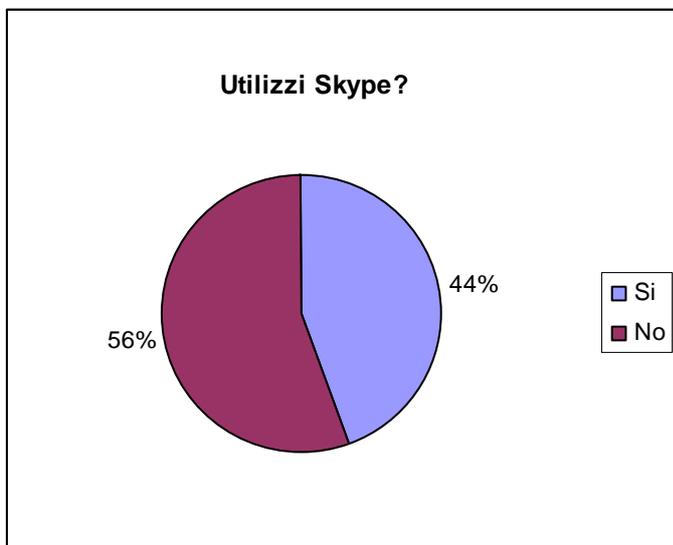
Tra gli utenti che conoscono il sito del Comune di Prato, il 26% dichiara di conoscere anche il sito Pratomigranti. Il 74% afferma di non conoscerlo.

**Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Vive a Prato e provincia
Quali informazioni hai cercato sul Sito Internet Pratomigranti?**

Tra gli utenti che conoscono il sito Pratomigranti, in 39 affermano di visitarlo per cercare informazioni sul permesso di soggiorno, in 19 per cercare informazioni sulla cittadinanza, in 13 sul ricongiungimento familiare e in 12 per conoscere convocazioni e risultati del test di lingua italiana.

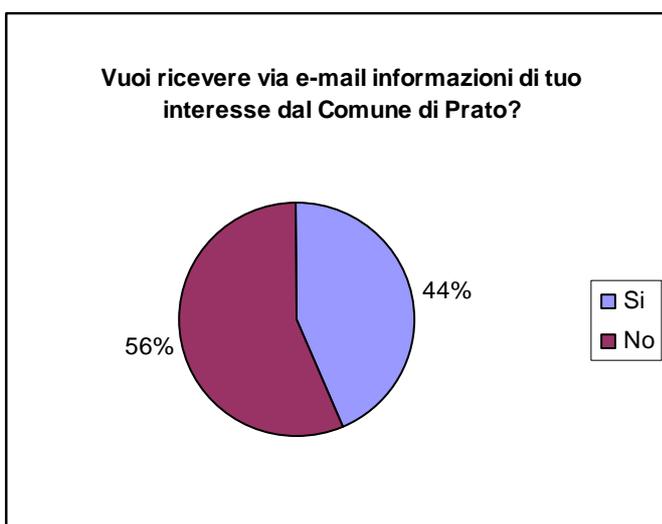
	Totale	
	v. a.	%
Informazioni sul permesso di soggiorno	39	69,6 4
Informazioni sul ricongiungimento familiare	13	23,2 1
Informazioni sulla cittadinanza	19	33,9 3
Informazioni sui diritti dei lavoratori	7	12,5 0
Informazioni su come funziona la scuola italiana	4	7,14
Informazioni sull'assistenza sanitaria per i cittadini stranieri	6	10,7 1
Informazioni sulla raccolta differenziata e la raccolta porta a porta	3	5,36
Convocazioni e risultati dei test di lingua italiana	12	21,4 3
Come verificare lo stato della propria pratica	7	12,5 0
Numeri di telefono per le emergenze	1	1,79
Altro	3	5,36
Totale	56	100, 00

**Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Vive a Prato e provincia
Utilizzi Skype?**



Un'altra domanda che è stata posta agli utenti riguardo l'utilizzo di internet, è la conoscenza della video chat Skype. Il 56% degli intervistati afferma di non utilizzare Skype, il 44% invece, lo utilizza.

**Comune di Prato – Utenti del servizio immigrazione
Vive a Prato e provincia
Vuoi ricevere via e-mail informazioni di tuo interesse dal Comune di Prato?**



Abbiamo chiesto agli utenti se vorrebbero ricevere via e-mail informazioni utili da parte del Comune di Prato. Il 56% non vorrebbe ricevere tali e-mail, il 44% vorrebbe invece riceverle.